



Bilancio al 31 dicembre 2014

Sommario

Relazione sulla gestione.....	4
Premessa.....	4
Presentazione della Società.....	4
La governance della Società.....	6
Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato.....	6
Il quadro macroeconomico e sociale.....	8
Andamento della gestione.....	8
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società.....	8
Comportamento della concorrenza.....	9
Clima sociale e politico.....	9
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società.....	9
I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.....	9
Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare.....	9
Rischi connessi al personale.....	9
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.....	10
Rischi finanziari.....	10
Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio).....	10
Rischio di credito.....	10
Rischio di liquidità.....	10
Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.....	11
Sul personale.....	13
Analisi numerica.....	14
Sicurezza: prevenzione e protezione.....	15
Sugli obblighi assunzionali.....	16
Sistemi certificati di gestione.....	16
I rifiuti del processo di depurazione.....	17
I consumi energetici.....	17
Sulle perdite idriche dagli acquedotti.....	17
I controlli degli scarichi industriali.....	18
I controlli nella depurazione.....	18
Principali dati economici.....	19
Principali dati patrimoniali.....	19
Indici reddituali.....	20
Principali dati finanziari.....	21
Investimenti.....	23
Attività di ricerca e sviluppo.....	24
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	24
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	24
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	24
Evoluzione prevedibile della gestione.....	24
Destinazione del risultato d'esercizio.....	25
Stato patrimoniale.....	26
Conto economico.....	30
Nota integrativa.....	32
Premessa.....	32
Attività svolte.....	32
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.....	32
Criteri di formazione.....	32
Criteri di valutazione.....	33
Attività.....	36
<i>B) Immobilizzazioni.....</i>	36
I. Immobilizzazioni immateriali.....	36
II. Immobilizzazioni materiali.....	36
III. Immobilizzazioni finanziarie.....	39

C) Attivo circolante.....	40
I. Rimanenze.....	41
II. Crediti	41
IV. Disponibilità liquide	43
D) Ratei e risconti.....	43
Passività	44
A) Patrimonio netto.....	44
B) Fondi per rischi e oneri.....	45
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46
D) Debiti.....	46
E) Ratei e risconti	48
Conti d'ordine.....	49
Conto Economico	49
A) Valore della produzione.....	49
Ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi domestici	49
Ricavi per servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali	50
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.....	50
Altri ricavi e proventi.....	50
B) Costi della produzione	51
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51
Costi per servizi	52
Costi per il godimento di beni di terzi	52
Costi per il personale	53
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	53
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54
Variazione delle rimanenze di materiali	54
Accantonamento per rischi	54
Oneri diversi di gestione.....	55
C) Proventi e oneri finanziari.....	55
Altri proventi finanziari	56
Interessi passivi e altri oneri finanziari.....	56
E) Proventi e oneri straordinari.....	56
Imposte sul reddito d'esercizio	56
Risultato di esercizio.....	58
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	58
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	59
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.....	59
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	59
Altre informazioni	59

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

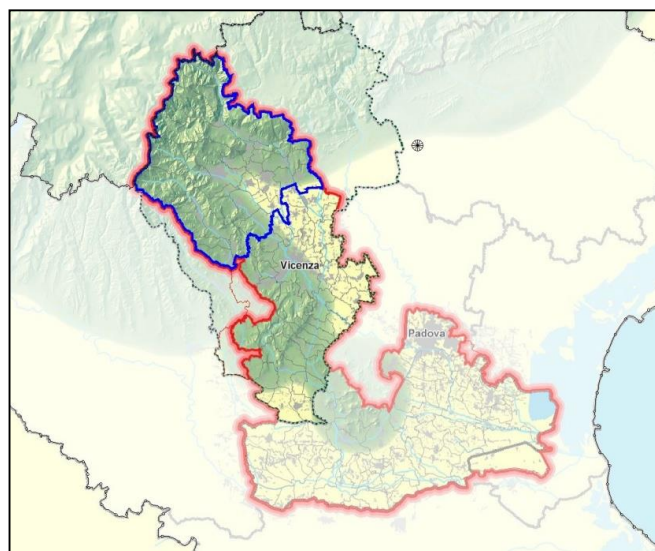
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo pari a **2.492.333 Euro**.

Presentazione della Società

Alto Vicentino Servizi S.p.A. è gestore in house del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 5/98 e del D.Lgs. 152/2006. La Società opera nel territorio dei trentotto Comuni che, proporzionalmente al numero di residenti, detengono la totalità del Capitale Sociale: Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano. La planimetria del territorio gestito è data nella figura a fianco.



L'Ente di programmazione, regolazione e controllo è il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione", consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia. L'inquadramento del territorio gestito da AVS in seno ai confini dell'ATO Bacchiglione e della Regione Veneto è dato nella planimetria a fianco.



La Società opera in regime di tariffe amministrato per quanto attiene all'attività core (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili; servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corposa normativa vigente e dall'Ente di regolazione e controllo.

La Società opera anche nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi biocompatibili (bottini di vasche Imhoff e fosse settiche), servizio che rende in condizioni di libero mercato.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, quali nuovi allacciamenti e modifiche di allacciamenti esistenti, ricerca perdite occulte anche a valle dei contatori. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica del servizio idrico integrato.

La Società opera in house, ovvero svolge il servizio nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, sulla scorta della richiesta avanzata dagli stessi poi confermata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione dal 2007 al 2026. Il disciplinare di regolazione della gestione è datato 20 aprile 2006. La Società è subordinata alla condizione di controllo analogo. Esso ha luogo mediante l'Assemblea di coordinamento degli enti locali soci, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto, modificato in proposito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 14 marzo 2006. Il funzionamento dell'Assemblea di coordinamento è regolato da specifica convenzione tra i Comuni soci.

Con la citata deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società del 14 dicembre 2006 fu approvato il progetto di aumento del capitale sociale da 542.022 Euro a 2.168.088 Euro con versamento dilazionato in tre anni, dal 2007 al 2009. Con successiva Assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 fu sottoscritto l'aumento di capitale a 2.167.227,00 Euro, interamente versato. La distribuzione del capitale sociale tra i Comuni che la partecipano integralmente è la seguente:

n.	Socio	Quote di capitale sociale (Euro)	Incidenza %
1	Arsiero	30.400,00	1,40%
2	Breganze	71.704,00	3,31%
3	Brogliano	27.136,00	1,25%
4	Caltrano	23.336,00	1,08%
5	Calvene	11.584,00	0,53%
6	Carrè	30.060,00	1,39%
7	Castelgomberto	50.260,00	2,32%
8	Chiuppano	23.256,00	1,07%
9	Cogollo del Cengio	30.552,00	1,41%
10	Cornedo Vic.	97.452,00	4,50%
11	Fara Vic.	34.796,00	1,61%
12	Isola Vic.	72.536,00	3,35%
13	Laghi	287,00	0,01%
14	Lastebasse	2.144,00	0,10%
15	Lugo di Vicenza	33.116,00	1,53%
16	Malo	112.568,00	5,19%
17	Marano Vic.	81.224,00	3,75%
18	Monte di Malo	25.092,00	1,16%
19	Pedemonte	7.288,00	0,34%
20	Piovene Rocchette	70.456,00	3,25%
21	Posina	6.456,00	0,30%
22	Recoaro Terme	65.940,00	3,04%
23	S.Vito L.	31.352,00	1,45%
24	Salcedo	9.208,00	0,42%
25	Santorso	48.340,00	2,23%
26	Sarcedo	46.280,00	2,14%
27	Schio	339.208,00	15,65%
28	Thiene	188.216,00	8,68%
29	Tonezza	5.568,00	0,26%
30	Torrebelvicino	50.268,00	2,32%
31	Trissino	71.380,00	3,29%
32	Valdagno	242.500,00	11,19%
33	Valdastico	13.312,00	0,61%

34	Valli del Pasubio	32.160,00	1,48%
35	Velo d'Astico	21.052,00	0,97%
36	Villaverla	49.400,00	2,28%
37	Zanè	55.440,00	2,56%
38	Zugliano	55.900,00	2,58%
Totale		2.167.227,00	100,00%

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria reso disponibile dal Consiglio di Bacino Bacchiglione (già Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione). Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, sino al 2026 per AVS, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato.

L'ultima versione del Piano d'Ambito è quella approvata dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.2 del 08 Aprile 2014, documentata dal Piano Economico Finanziario, Piano degli Interventi e Piano Tariffario (successivamente rivisto con delibera AEEGSI 464 del 25 settembre 2014).

La governance della Società

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2014, a seguito della nomina dell'Assemblea ordinaria del 18 dicembre 2013, è la seguente:

- dott. Renato Cimenti, Presidente;
- ing. Graziano Dal Lago, Consigliere (dipendente del Comune di Valdagno);
- dott. Paolo Manza, Consigliere (dipendente del Comune di Schio).

L'Art. 36 dello Statuto (Controllo contabile) prevede che in presenza dei requisiti richiesti dalla legge il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale. In tal caso il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia. La citata Assemblea 17 ottobre 2012 nominava anche il Collegio Sindacale, la cui composizione, al 31.12.2014, era la seguente:

- dott. Domenico Garbin (Presidente);
- dott.ssa Alessandra Scalabrin (Sindaco effettivo);
- dott. Giacomo Sebastiano Apolloni (Sindaco effettivo).

Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le componenti di costo della Tariffa; predispone ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbità le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);
- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;
- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (realizzazione di nuovi investimenti o finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 – 2015. Tale delibera completa il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti.

In particolare viene posto un limite annuale all'aumento del moltiplicatore tariffario, salvo specifica istruttoria dell'AEEGSI. Per gli anni 2014 e 2015 tale limite, per AVS, è pari al 6,5%.

Con delibera n. 2 del 08 aprile 2014 il Consiglio di Bacino ha individuato fino al 2026 il Piano Economico Finanziario, il Piano degli Interventi e il Piano Tariffario, determinando il VRG e le tariffe 2014 e 2015. Queste tariffe sono poi state approvate dall'AEEGSI con delibera 464 del 25.09.2014.

Il quadro macroeconomico e sociale

In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia.

L'occupazione, cresciuta nel terzo trimestre 2014, si è ridotta nei mesi di ottobre e di novembre.

La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2 per cento nell'area euro e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prezzi dei prodotti energetici.

Secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'euro.

Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica internazionale.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, Gennaio 2015).

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I ricavi non sono l'effetto di un mercato. Il metodo tariffario stabilisce il vincolo di ricavi garantiti, che è indipendente dalle oscillazioni della domanda, posto che i prezzi (le tariffe) nelle attività *core* sono decisi dall'Autorità. È peraltro interessante una breve sintesi della variazione delle abitudini di consumo dell'utenza e delle attività industriali, effettuata quest'ultima sulla scorta dei volumi di reflu scaricati in fognatura.

I consumi del servizio idrico integrato registrano una continua flessione da circa 10 anni. Il trend è confermato anche nel 2014 (utenze +0,24%, volume fatturato -2,59%, ricavi +3,50%) e si assiste ad una correlazione inversa tra consumi e tariffe tale da rendere il costo a carico dell'utente medio in aumento lieve ed inferiore alla variazione della tariffa (per effetto combinato di minori consumi e maggiori tariffe). Si è quindi consolidata, anche se con una tendenza allo smorzamento quella che solo parzialmente è da ritenersi elasticità della domanda al prezzo e che, ad una valutazione più approfondita, rappresenta una abitudine di consumo motivata dallo stile di vita. Interviene nel fenomeno di riduzione dei consumi, infatti, anche una sempre più diffusa percezione del valore dell'acqua, che induce a comportamenti di tutela della risorsa. Nel complesso, il servizio idrico integrato continua comunque a mantenere la posizione di coda nella classifica dei costi delle famiglie.

Il servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali è, dal 2013, parte integrante del servizio regolato dall'AEEGSI. Nel 2014 si assiste ad una lievissima contrazione del numero di utenze industriali (261 contro 262 del 2013), ad un aumento dei volumi industriali scaricati in fognatura del 6% e ad un aumento dei ricavi, del 5,58%. Sulla materia del corrispettivo tariffario dei reflui industriali, l'AEEGSI ha elaborato alcuni criteri che, nel tempo, dovrebbero allineare su base nazionale la tariffa agli effettivi costi di trattamento, nel rispetto del principio "chi più inquina, più paga". Non sono disponibili elementi per la valutazione delle intenzioni del regolatore, anche se sono ipotizzabili tensioni nei settori produttivi che, per effetto di una omogeneizzazione su base nazionale dei parametri a base del calcolo dei corrispettivi, saranno colpiti da aumenti del costo del servizio.

Comportamento della concorrenza

La Società realizza la quota preponderante dei propri ricavi dalla gestione del servizio idrico integrato in concessione e opera in regime di monopolio naturale che la sottrae alla concorrenza. Non sono rilevanti gli aspetti concorrenziali nelle attività non core.

Clima sociale e politico

Il clima sociale risente della situazione di difficoltà generale e l'utenza è resa particolarmente attenta ai costi dei servizi di cui fruisce, per quanto marginali siano nelle normali condizioni di fruizione del servizio. Il clima politico, se e quando rileva nell'attività aziendale, risente delle dinamiche locali, di carattere prettamente amministrativo, data la natura del servizio, della clientela e dei soci. Non sono stati rilevati casi di tensioni o criticità connesse al servizio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La fissazione dei confini di azione, il controllo tariffario, la regolazione tariffaria secondo criteri di standardizzazione dei costi ammessi e i meccanismi che garantiscono l'equilibrio economico e finanziario del gestore del servizio rendono non significative le iniziative con le attività complementari nel mercato libero ed impongono, di fatto, una gestione orientata al forte controllo e contenimento dei costi. Sono premesse essenziali per la lettura del bilancio della Società.

I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

AVS opera in un settore fortemente esposto al rischio di modifiche regolamentari e normative che possono incidere sulle tariffe, sull'erogazione del servizio e di conseguenza sui costi di esercizio o in criticità che alterano negativamente l'organizzazione della società, distraendo le risorse dallo sviluppo dell'attività e dal miglioramento dei processi. La situazione pare però essersi stabilizzata con l'attribuzione all'AEEGSI delle competenze tariffarie.

Rischi connessi al personale

I rischi connessi al personale attongono a quelli di infedeltà, alla commissione di reati a titolo personale e di quelli presupposto per l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001. Tra questi, assumono particolare rilievo i reati addebitabili alla Società in caso di infortuni sul lavoro con prognosi di danno grave e quelli relativi all'ambiente.

I rischi di infedeltà del personale sono bassi. Non sono rilevanti i rischi connessi alla fuga di informazioni strategiche sulla gestione della Società, anche in considerazione della naturale vocazione alla trasparenza che la caratterizza. Non vi sono mai stati casi di contenziosi legati a presunti sotto inquadramenti e non se ne prevedono. Al 31.12.2014 risultava pendente il giudizio in una causa di lavoro connessa ad un licenziamento disciplinare risalente al 2007 e in relazione alla quale risulta accantonato uno specifico fondo rischi. Dopo la chiusura dell'esercizio, con sentenza del giudice del lavoro del 26.02.2015, AVS è risultata soccombente nella causa in parola.

Sono decisamente più rilevanti i rischi derivanti dalla salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro: tre quarti del personale svolge attività operative o di frequentazione/controllo cantieri, analisi di laboratorio, prelievi di reflui. Per tale motivo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori della Società è massima. Il servizio prevenzione e protezione svolge la propria attività nella direzione indicata dalla specifica normativa di settore:

- aggiornando e revisionando i documenti di valutazione dei rischi alla luce delle continue evoluzioni tecniche e dei cambiamenti organizzativi;
- proponendo i programmi di formazione del personale; questa attività parte dall'identificazione dei fabbisogni formativi derivanti dalle valutazioni del rischio e dalla necessità del continuo aggiornamento del personale;

- gestendo in collaborazione con il medico competente il protocollo sanitario. Le indicazioni del medico rappresentano un supporto fondamentale in quanto consentono di far coincidere l'idoneità specifica del lavoratore alla sua mansione, riducendo al minimo i suoi rischi per la salute. L'aumento progressivo dell'anzianità dei lavoratori si riverbera nell'aumento dei casi di limitazioni stabilite dal medico competente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.

Rischi finanziari

Le immobilizzazioni finanziarie presenti nei bilanci della società sono costituite principalmente da un pegno irregolare costituito a favore del sottoscrittore delle obbligazioni emesse (per garantire eventuali inadempienze della società AVS, o in seconda istanza anche di altra società del consorzio Viveracqua partecipante all'operazione di cartolarizzazione, secondo i termini regolarizzati dall'apposito contratto).

Il rischio finanziario è quindi limitato.

Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio)

Le attività *core* svolte hanno carattere di monopolio naturale in regime tariffario regolato. Tra le attività in libero mercato, si segnala, anche se di modesta significatività, il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi biocompatibili: si tratta di un settore di attività *capital intensive* e ciò costituisce una forte barriera all'ingresso di altri concorrenti e un sostanziale ostacolo al rischio di prezzo. Nell'attuale congiuntura finanziaria, con il tasso di riferimento a valori particolarmente bassi, non sono rilevati rischi di tasso. I rischi di cambio non sono significativi, non intrattenendo la Società rapporti commerciali con l'estero. Per tali motivi, non è rilevato un rischio di mercato.

Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti pari a 752 mila euro che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica evidenzia una adeguata disponibilità liquida che, pur oscillando mensilmente in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. La Società non necessita di finanziamento per la gestione ordinaria e i flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con gli istituti di credito e con l'emissione di obbligazioni cartolarizzate per il finanziamento del Piano d'Ambito.

Le passività a lungo termine sono rappresentate dalle obbligazioni emesse, dalle rate dei mutui già assunti e dai depositi cauzionali versati dagli utenti del servizio erogato dalla Società. Oltre i 12 mesi rientrano anche i crediti da incassare nei periodi successivi al 2015 derivanti dall'applicazione del MTI.

Circa le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;

- esistono linee di credito per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono fonti di finanziamento diverse dai flussi generati dalla gestione ordinaria, dalle obbligazioni emesse e dal mutuo bancario per la copertura delle esigenze di Piano d'Ambito;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità..

Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 è stato adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Come è noto, tale decreto ha introdotto la responsabilità penale degli Enti con o senza personalità giuridica, per determinati reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente e/o dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella penale delle persone fisiche che commettono i cosiddetti reati-presupposto.

L'elenco dei reati è in continua espansione, in estrema sintesi le categorie che possono riguardare AVS sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Reati di abuso di mercato;
- Reati in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati di Ricettazione/riciclaggio;
- Reati di impiego di stranieri irregolari;
- Reati ambientali;
- Reati di "corruzione"
- Reati di "autoriciclaggio"

La legge 3 agosto 2007 n. 123 ha introdotto tra i reati presupposto per l'applicazione de D.Lgs. 231/01 i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. La natura colposa di tali reati ha comportato rilevanti implicazioni in relazione all'applicazione del D.Lgs. 231/01.

In sintesi, l'ente è responsabile per i reati commessi:

- nel suo interesse o a suo vantaggio ("criterio oggettivo");
- da un soggetto che fa parte della struttura organizzativa dell'ente stesso ("criterio soggettivo"):
 - a) in posizione "apicale", che riveste cioè funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa anche in via di fatto;
 - b) in posizione "subordinata", cioè sottoposto ai poteri di direzione e controllo dei soggetti "apicali".

Le misure sanzionatorie previste hanno natura pecuniaria (da Euro 25.823 a Euro 1.549.371) e interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di licenze; divieto di contrattare con la PA; esclusione da agevolazioni, finanziamenti ecc.).

La responsabilità dell'ente è esclusa nel caso in cui sia in grado di provare che:

- 1) ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi ("Modello");
- 2) ha affidato ad un proprio organismo - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento (di seguito "l'Organismo di Vigilanza" o "OdV");
- 3) l'Organismo di vigilanza abbia controllato con la dovuta diligenza il funzionamento del Modello;
- 4) vi sia stata una fraudolenta violazione del modello da parte degli autori del reato (il reato non deve essere dovuto ad una cd. "colpa organizzativa dell'ente").

La formulazione di detti modelli deve porsi come obiettivo l'esito positivo del giudizio di idoneità ex ante del giudice penale che lo valuti tale ex post, ovvero a commissione del reato avvenuta. Se il Modello supera tale giudizio di idoneità, l'ente è "esonero" dalla responsabilità ex D.Lgs. 231/01.

AVS ha adottato il Modello Organizzativo di Controllo nel mese di ottobre 2010 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da un Legale quale presidente e da un membro interno. L'adozione del Modello è stata accompagnata da un processo di informazione e formazione del personale.

Nel 2013 l'Organismo di vigilanza è stato confermato nelle sue funzioni per un ulteriore triennio, e, nell'aprile 2014 è stato integrato con un terzo componente esperto nelle questioni ambientali e di sicurezza sul lavoro.

Nell'ottica del continuo miglioramento del Modello la Società lo ha adeguato, con la revisione n. 5, ai reati ambientali; con la revisione n. 6 attualmente in corso di esame e approvazione, il Modello sarà a breve integrato con i sistemi di gestione aziendali certificati ISO 9001 e 14001.

Recentemente, il disegno di legge 1345-S in approvazione al Senato, ha inserito nel codice penale un nuovo titolo, dedicato ai delitti contro l'ambiente, all'interno del quale vengono previsti i nuovi delitti di:

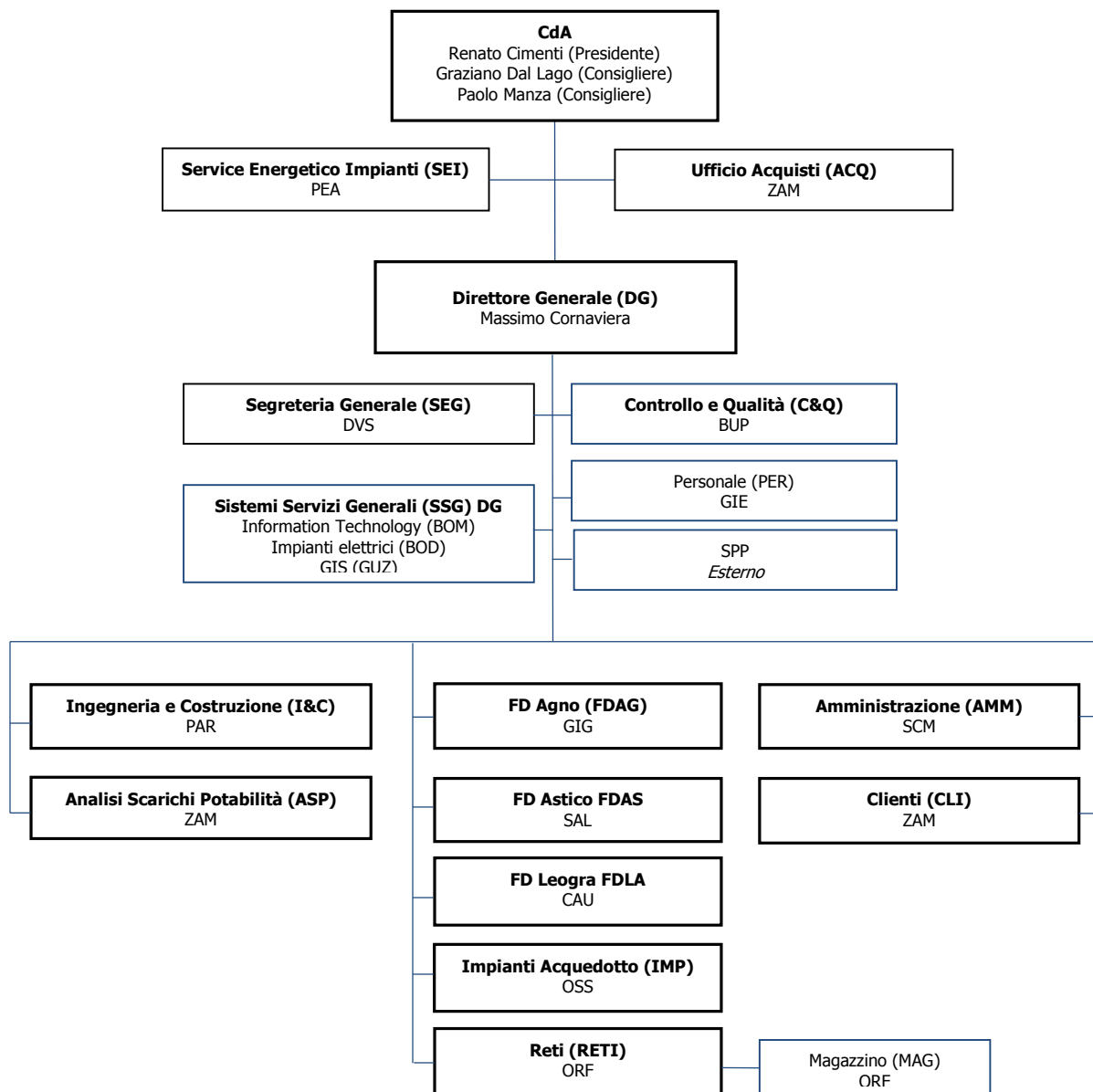
- inquinamento ambientale,
- disastro ambientale,
- traffico e abbandono di materiale radioattivo
- impedimento al controllo

Quando il provvedimento sarà legge, il Modello organizzativo e di controllo sarà interessato da ulteriori aggiornamenti.

Sul personale

È applicato il CCNL unico gas-acqua del 14 gennaio 2014, al quale la Società si attiene nel modo più aderente possibile per la gestione delle relazioni industriali. Tali relazioni sono improntate al reciproco riconoscimento tra l'Azienda, i lavoratori, i loro rappresentanti e le loro organizzazioni sindacali dei diversi ruoli e del comune interesse al continuo miglioramento delle prestazioni aziendali, rafforzato da un diffuso senso di responsabilità della gestione di un servizio essenziale. Con i lavoratori, la Società condivide il comune interesse ed una forte attenzione agli aspetti della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Nell'arco dell'esercizio 2014, l'organigramma della Società è stato quello rappresentato di seguito.



Analisi numerica

L'organico al 31.12.2014 è quello riportato nella tabella che segue, nella quale è riportato il confronto con la medesima data del 2013.

Sigla	Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Tot. 31.12.14	Tot. 31.12.13	2014-2013
AMM	Amministrazione		6	1		7	9	-2
CLI	Clienti	3	16	1		20	21	-1
ASP	Analisi scarichi e potabilità		6			6	6	0
IMP	Impianti Acquedotto	17	2	1		20	20	0
REA	Reti	35	7	1		43	43	0
FDLA	FD Leogra	6	2	1		9	8	1
FDAS	FD Astico	8	1	1		10	10	0
FDAG	FD Agno	6	1	1		8	8	0
SIC	Sicurezza		1			1	1	0
I&C	Ingegneria e Costruzione		2	2		4	4	0
SEG	Segreteria		2	1		3	3	0
DIR	Direzione				1	1	1	0
MAG	Magazzino	4	1			5	4	1
C&Q	Controllo e qualità			1		1	1	0
PER	Personale		2			2	2	0
SSG	Sistemi e servizi generali		4			4	4	0
SEI	Service impianti Agno e Astico	2	3	1		6	6	0
ACQ	Acquisti		3			3	3	0
Totale al 31.12.2014		81	59	12	1	153	154	-1
Totale al 31.12.2013		79	62	12	1	154		
Differenza 2014-2013		2	-3	0	0			

La quota di **genere femminile** (21,56% del totale dei dipendenti) è rappresentata nel prospetto successivo.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Amministrazione		5	1		6
Clienti		12	1		13
Analisi scarichi e potabilità		2			2
Impianti Acquedotto		1			1
Reti					0
FD Leogra		1			1
FD Astico		1			1
FD Agno					0
Sicurezza					0
Ingegneria e Costruzione		1			1
Segreteria		1			1
Direzione					0
Magazzino		1			1
Controllo e qualità					0
Personale		2			2
Sistemi e servizi generali					0
Service impianti Agno e Astico		2			2
Acquisti		2			2
Totale al 31.12.2014	0	31	2	0	33

Con riferimento alla natura temporale del rapporto di lavoro, il turnover è fotografato dal seguente prospetto:

movimento	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
entrate	0	9	9
uscite	1	6	7
Totale	-1	3	2

La tabella che segue riporta l'organico al 31.12.2014 per genere, qualifica e tipologia temporale del rapporto di lavoro (TI = tempo indeterminato, TD = tempo determinato):

	Femmine			Maschi			Totale		
	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale
Dirigenti			0		1	1	0	1	1
Impiegati	2	29	31	2	26	28	4	55	59
Operai		0	0	3	78	81	3	78	81
Quadri		2	2		10	10	0	12	12
Totale	2	31	33	5	115	120	7	146	153

Sicurezza: prevenzione e protezione

Con specifico riferimento all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, è stata svolta una importante opera di formazione generale e specifica dei lavoratori. Sono stati completati i corsi di formazione per tutti i lavoratori interessati sui luoghi confinati, completata la formazione di 4 ore sull'emergenza e il primo soccorso nei luoghi confinati, aggiornamento formazione del RLS aziendale, i corsi di aggiornamento elettrico, la formazione specifica del laboratorio.

E' continuato il rilievo delle condizioni di sicurezza nei cantieri e sull'uso dei DPI da parte dei tecnici coordinatori e dei preposti mediante la sistematica compilazione delle schede di sopralluogo.

Ulteriori risorse sono state impegnate per formare il personale tecnico sulla gestione della comunicazione interna sulle questioni che attengono alla sicurezza e alla salute dei lavoratori per il raggiungimento di più elevati standard di sicurezza. Il progetto si è concentrato sulla riduzione dei comportamenti a rischio e sullo sviluppo di una maggior attenzione alla sicurezza e alla prevenzione, con una impostazione motivazionale alla sicurezza, con la consapevolezza, da diffondere, che la sicurezza non si riduce a un fattore tecnico ma coinvolge la volontà e la capacità delle persone. Il percorso fu indirizzato quindi alla stimolazione e alla facilitazione all'adozione di comportamenti sicuri secondo le indicazioni e le istruzioni operative e le procedure previste dai documenti aziendali dalla direzione aziendale con l'azione del RSPP e dal SPP aziendale.

Nel tempo è stata fatta una revisione completa delle istruzioni operative per renderle più coerenti con l'attività svolta. L'intervento ha sviluppato un costante monitoraggio sui comportamenti effettivi durante il lavoro e sui risultati di questa attività è stato fondato il sistema di miglioramento della sicurezza, con la messa in funzione di un sistema di segnalazioni dal basso su pericoli e rischi nuovi o non considerati che alimentano il sistema di miglioramento continuo. Le attività di cantiere messe sotto osservazione sono state: (i) l'allestimento cantiere mobile posa della segnaletica stradale; (ii) la ricerca perdite; (iii) la fase di scavo nel cantiere; (iv) l'uso degli strumenti elettrici; (v) l'uso dei DPI.

Sul piano strutturale, continua il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti in gestione, attuato mediante l'adeguamento dei passi d'uomo, l'installazione di aperture di dimensioni idonee, di paranchi per il sollevamento dei carichi e di parapetti e sistemi di ritenzione per gli operatori.

L'INAIL concede uno **sgravio** alle imprese che ne fanno richiesta. Per il buon esito della stessa è valso, per la totalità dei punti richiesti, il modello organizzativo ex D.Lgs. 81/2008 adottato dalla Società. Il valore dello sgravio ci sarà comunicato dopo la redazione del presente documento.

Sul piano strutturale, continua il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti in gestione, attuato mediante l'adeguamento dei passi d'uomo, l'installazione di aperture di dimensioni idonee, di paranchi per il sollevamento dei carichi e di parapetti e sistemi di ritenzione per gli operatori.

Con specifico riferimento agli **infortuni**, il loro numero è stato pari a sei (+1 rispetto al 2013) per un totale di 188 giorni di prognosi (+124 rispetto al 2013). Anche nel 2014, gli infortuni sono riconducibili a comportamenti individuali o a sinistri stradali con ruolo passivo (scivolamenti in condomini di utenti, mancato o scorretto impiego di attrezzature in dotazione, disattenzioni in situ).

Sugli obblighi assunzionali

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 L. 68/99, modificato dall'art. 6 comma 2 ter D.L. 70/11, convertito con legge 106/2011 Alto Vicentino Servizi con i sette lavoratori disabili in forza copre gli obblighi assunzionali previsti.

Sistemi certificati di gestione

La Società si è data un Sistema integrato di Gestione della Qualità e dell'Ambiente che risponde ai requisiti delle norme ISO 9001 e ISO 14001 che è stato certificato per la prima volta il 16 febbraio 2005 secondo la norma ISO 9001 e il 25 febbraio 2005 per la norma ISO 14001. Nel febbraio del 2015 si è tenuta la visita ispettiva dell'Istituto di certificazione che ha portato alla proposta di rinnovo di entrambi i certificati.

La Società sintetizza nella seguente politica la conduzione del proprio **Sistema di Gestione della Qualità e dell'Ambiente**:

- impegno al rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e ad accordi sottoscritti dall'organizzazione sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato, sia per l'assicurazione di elevati standard di salvaguardia ambientale, oltre all'adozione di criteri di solidarietà volti ad un uso sostenibile delle risorse disponibili, salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro;
- impegno a soddisfare le esigenze del Cliente attraverso: la verifica sistematica del rispetto dei termini contrattuali, degli standard definiti dall'ATO; il rilevamento continuo della qualità resa ai clienti, utilizzando indici statistici adeguati; il rilevamento del grado di soddisfazione del cliente per mezzo di periodiche indagini di customer satisfaction e di analisi dei reclami pervenuti;
- impegno al miglioramento continuo e all'ampliamento dei servizi resi alla collettività, attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi ed il ricorso, ove possibile, alle migliori tecnologie disponibili. Questo per garantire migliori performance del ciclo produttivo nell'ottica di ridurre e prevenire ogni possibile impatto sull'ambiente circostante e accrescere la soddisfazione dei clienti;
- comunicazione, sia all'esterno sia all'interno, di politica, obiettivi, programmi e prestazioni in materia di Qualità, e Ambiente, attraverso il proprio sito web, le campagne informative/pubblicitarie, le iniziative con le scuole, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (istituzioni locali, clienti, dipendenti, ATO, enti di controllo, ecc.);
- coinvolgimento di tutti i dipendenti e nella loro costante sensibilizzazione ed informazione affinché, presa coscienza del proprio ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, essi possano partecipare garantendo il loro pieno coinvolgimento e apporto, sia professionale che umano. AVS persegue il raggiungimento dei propri obiettivi mediante un lavoro di squadra fondato sul rispetto delle regole operative e comportamentali fissate o che si è data; in tale processo, AVS riconosce la centralità delle persone ed il rispetto delle stesse in un contesto di fiducia reciproca e fissa come essenziale la necessità di ascoltare continuamente tutti gli attori interni ed esterni all'organizzazione, per la determinazione di un comportamento etico - organizzativo teso al rispetto quotidiano dei cittadini e dei clienti ed alla costante ricerca della loro soddisfazione, mirando, ove possibile, a soddisfare e superare le loro stesse aspettative;
- diffusione e promozione della cultura del rispetto ambientale e del cliente nell'organizzazione con la destinazione di risorse adeguate all'attuazione, alla verifica e al costante miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente in conformità alle norme volontarie ISO 9001 e ISO 14001;
- progettazione di nuovi impianti e adeguamento degli esistenti volto al progressivo miglioramento delle condizioni strutturali ed impiantistiche per il continuo aumento dei livelli di affidabilità, sicurezza, efficienza ed economicità del servizio, così da prevenire l'impatto ambientale, i rischi per la salute e conseguire il sempre migliore impiego delle risorse ambientali.

I principali processi aziendali sono gestiti tramite procedure periodicamente rinnovate ed aggiornate. Gli **aspetti ambientali** sono stati esaminati, in accordo con la norma ISO 14001 e con le procedure interne, con riferimento ad alcuni parametri, tra cui la presenza di vincoli legislativi, la probabilità e la gravità di eventuali incidenti, le quantità fisiche.

Gli aspetti ambientali più significativi (scarichi dei reflui trattati dagli impianti di depurazione, fanghi da processo depurativo, consumi energetici) dipendono in buona parte da fattori esogeni (scarichi delle attività industriali, precipitazioni meteoriche che determinano non solo le portate in ingresso ai depuratori ma anche l'utilizzo di pozzi per il prelievo di acque da immettere in rete) su cui AVS ha un ruolo passivo. Altri, quali il consumo di

combustibile per autotrazione, dipendono dalle prestazioni di lavoro e sono condizionate anche dall'organizzazione del lavoro.

Il trattamento dei reflui urbani rappresenta il fattore ambientale più rilevante per la Società. Gli aspetti ambientali relativi dipendono da un mix di apporti: gli scarichi delle attività domestiche ed assimilabili, gli scarichi delle attività classificate come industriali e le acque di provenienza meteorica raccolte dalle fognature miste.

Anche la discrezionalità negli investimenti ha margini di manovra molto limitati dalla necessità di eseguire gli interventi previsti dal Piano d'Ambito che, peraltro, hanno portato a numerosi interventi di miglioramento tecnico sugli impianti di depurazione, all'estensione delle reti fognarie e ad interventi di protezione delle fonti di approvvigionamento idrico e di sostituzione di condotte ammalorate.

I rifiuti del processo di depurazione

Una componente a rilevante impatto ambientale del trattamento dei reflui urbani è costituita dalla produzione di rifiuti, anche se è più appropriato definire tale produzione una estrazione con inertizzazione della componente organica di quanto prodotto dalle utenze civili e industriali e dal dilavamento delle acque meteoriche già presente in fognatura. Nel 2014 è confermata la tendenza all'incasso da vari anni della quantità di fanghi estratti nel processo di depurazione che, unita al sostanziale mantenimento dei costi unitari, ha prodotto una ulteriore diminuzione dei costi di trasporto e smaltimento, al minimo storico.

I consumi energetici

I consumi energetici più rilevanti sono quelli di **energia elettrica**. Nel 2014, i consumi di energia elettrica sono stati pari a circa 12,6 GWh, con una riduzione di circa 1,2 GWh rispetto al 2013. La riduzione dei consumi è attribuibile in parte alla maggiore piovosità del 2014 che ha resi disponibili volumi di acqua delle sorgenti superficiali e ridotta la necessità di sollevamento da pozzi in falda profonda. Per contro, la capacità di sollevamento degli impianti di fognatura e depurazione, essendo limitata, meno risente del maggiore afflusso nelle reti di fognatura miste. Nel complesso, ad una maggiore piovosità corrisponde storicamente un minore consumo di energia elettrica. Non sono in ogni caso trascurabili gli interventi di potenziamento delle sorgenti superficiali in area montana e collinare attuati con intensità dal 2012 che hanno consentito di ridurre sensibilmente l'impiego dei pozzi di fondovalle e di pianura.

Altra causale di consumo energetico è rappresentata dai **combustibili per autotrazione**. L'azienda ha un parco automezzi composto, al 31.12.2014, di 95 autoveicoli di varia tipologia (furgoni, autovetture, autocarri) che hanno percorso nel 2014 1.140.000 km e consumato ca. 102.000 litri di gasolio (94%) e di benzina (6%). Il dato è necessariamente riassuntivo: la gestione di dettaglio attuata nel rispetto della ISO 14001 consente di analizzare i consumi per natura del combustibile e per classe di efficienza, e anche per singolo autoveicolo.

Sulle perdite idriche dagli acquedotti

Nel 2013, e con personale interno, sono stati eseguiti poco meno di 3.000 interventi riconducibili al mantenimento funzionale delle reti di acquedotto (distrettualizzazione reti, ricerca perdite, riparazione allacciamento, riparazione e sostituzione condotta, riparazione e sostituzione valvolame e accessori di linea).

L'impegno delle ingenti risorse finanziarie necessarie all'esecuzione di un vasto ed indifferenziato programma di sostituzione delle condotte comporterebbe sensibilissimi aumenti tariffari a cui non corrisponderebbe una adeguata percezione di aumento della qualità del servizio. In ogni caso, le risorse impegnate sono ben superiori ai vantaggi diretti in termini di risparmio energetico che si raggiungono e, in buona sostanza, fermandoci ai costi variabili che i volumi idrici risparmiati comportano (segnatamente quello energetico) parrebbe non conveniente sostenere tale attività. Anche sotto il profilo ambientale, il fenomeno delle dispersioni nel territorio gestito da AVS non produce effetti negativi sensibili. I benefici ottenuti con l'impiego delle risorse disponibili sono però riconducibili al più efficace controllo del servizio offerto e alla necessaria manutenzione delle reti, migliorando il grado di continuità ed affidabilità del servizio. Ciò si traduce in una riduzione degli straordinari per fronteggiare situazioni di emergenza, in una maggiore continuità del servizio e di governo dei sistemi in gestione. Ciò è particolarmente rilevante nelle aree a maggiore rischio di crisi di fornitura. Il volume disperso dalle reti in

gestione nel 2014 è pari al 36,5% del volume prodotto, in lieve aumento rispetto al 2013 (36,2%), pari ad un volume di perdita stimato di ca. 12.000.000 mc. I volumi immessi in rete sono inferiori a quelli del 2013 (minori consumi) e ciò comporta che l'incidenza dei volumi dispersi aumenta, posto che quelli dispersi rimangono costanti e non proporzionali alla richiesta delle utenze. La quantificazione delle perdite effettuata con riguardo al rapporto considerato, ancorché prevista per legge, non tiene conto delle condizioni ambientali (pressione in rete condizionata dall'altimetria del territorio, lunghezza delle reti di distribuzione, numero degli allacciamenti, lunghezza delle condotte di allacciamento). Tali parametri contribuiscono con un metodo più raffinato alla definizione delle effettive caratteristiche dei sistemi acquedottistici e alla individuazione del volume di perdite inevitabile. Nel nostro caso, il rapporto tra le perdite effettive e quelle inevitabili è 4,48, contro un valore di 4,64 del 2013, grazie al continuo monitoraggio delle perdite, alla riduzione sistematica delle pressioni di esercizio e al conseguente progressivo miglioramento generale delle condotte, che non traspare dalla valutazione in termini percentuali.

I controlli degli scarichi industriali

La principale fonte di pressione per gli impianti di trattamento gestiti dalla Società è rappresentata dagli scarichi degli insediamenti industriali. Le attività di controllo analitico della qualità degli scarichi industriali – alcuni dei parametri controllati hanno valenza anche economica, in quanto definiscono la tariffa applicabile - hanno comportato il prelievo di 309 campioni, l'analisi di oltre 5.467 parametri e l'applicazione di 39 sanzioni. I prelievi effettuati sono definiti in un programma approvato preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli nella depurazione

Nel corso del 2014 non sono state contestate violazioni delle autorizzazioni agli scarichi degli impianti di depurazione. Nel 2014, la funzionalità degli impianti di depurazione è stata verificata tramite 3.801 campioni, per oltre 60.000 parametri. Il 96% dei parametri è stato analizzato in modalità autocontrollo, mentre il residuo 4% è relativo a controlli di Arpav e di A.Ri.C.A., consorzio, quest'ultimo, che autorizza lo scarico dell'impianto di depurazione di Trissino.

Il Consorzio A.Ri.C.A. regola gli scarichi degli impianti di depurazione di Arzignano, Montebello, Montecchio Maggiore, Lonigo e Trissino e vi partecipano Acque del Chiampo SpA (50%), AVS (25%), Medio Chiampo SpA (25%). I limiti per ciascun impianto tributario sono definiti in un'ottica di gestione consorziata e solidale degli stessi ai fini del rispetto dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche del 5.12.2005. Il consorzio è stato costituito per dare personalità giuridica ad un unico interlocutore nell'ambito degli impegni assunti con tale accordo, che fu sottoscritto da: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, Regione Veneto, Autorità di bacino nazionale dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, AATO Valle del Chiampo, AATO Bacchiglione, Province di Verona, Vicenza, Padova, Comuni di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino, Lonigo, Arpav, Acque del Chiampo SpA, Medio Chiampo SpA, Sicit 2000 SpA, A.Ri.C.A., Consorzio LEB, Associazione Sentinella dei Fiumi, Associazione territoriale di rappresentanza delle aziende conciarie del distretto vicentino della concia.

Particolare rilievo, anche mediatico, ha assunto il fenomeno delle sostanze perfluoroalchiliche nella falda di pianura dalla quale attingono gli acquedotti di altri Gestori del servizio idrico integrato. La presenza di tali sostanze è stata evidenziata da luglio 2013 ed ha origine lontana nel tempo. Essa è riconducibile, in gran parte, all'impatto di una utenza industriale della Società alla quale sono stati ribaltati i limiti imposti da A.Ri.C.A. sin da ottobre 2013, con riferimento alle catene ad otto atomi di carbonio, i meno biodegradabili. Dal 2011 tali sostanze non sono più in produzione, sostituite per autonoma scelta produttiva (le norme non impongono limiti) basata sulle migliori pratiche riconosciute a livello internazionale, da molecole a quattro atomi di carbonio, più biodegradabili. L'attenzione, secondo un principio di precauzione, si sta spostando anche su tali ultime sostanze e nell'immediato futuro ci saranno imposti limiti di concentrazione che necessariamente dovremo ribaltare sul produttore. Possiamo solo auspicare che tali limitazioni siano sostenibili dall'impianto che le produce e che, per il tramite dell'impianto di trattamento di Trissino – trasparente ad esse – e della condotta gestita da A.Ri.C.A., vengono scaricate nel Guà a Cologna Veneta.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2014	31/12/2013	Var. 31/12/14-31/12/13	Var. %
Valore della produzione	32.332.526	31.762.786	569.739	1,8%
Costi esterni	14.780.368	15.343.072	-562.704	-3,7%
Valore aggiunto	17.552.158	16.419.715	1.132.443	6,9%
Costo del lavoro	6.852.836	6.764.556	88.280	1,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.699.322	9.655.159	1.044.163	10,8%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	5.706.322	5.804.969	-98.646	-1,7%
Risultato Operativo (EBIT)	4.993.000	3.850.190	1.142.810	29,7%
Proventi e oneri finanziari	-1.458.508	-1.403.118	-55.390	3,9%
Risultato Ordinario	3.534.492	2.447.072	1.087.420	44,4%
Componenti straordinarie nette	125.200	-	125.200	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.659.692	2.447.072	1.212.620	49,6%
Imposte sul reddito	1.167.359	985.602	181.758	18,4%
Risultato netto	2.492.333	1.461.471	1.030.862	70,5%

Il Valore Aggiunto risulta in aumento rispetto al 2013 (+6,9%) grazie all'aumento dei ricavi, per maggiori ricavi per sopravvenienze per conguagli tariffari, e alla diminuzione dei costi esterni (-3,7%), per minori costi per servizi industriali e acquisti di materiale, e minore canone utilizzo impianti alla società patrimoniale.

Di conseguenza il Margine Operativo Lordo (EBITDA 10,7 milioni di Euro) è in aumento rispetto al 2013, grazie anche al contenimento dell'aumento del costo del personale.

Il risultato operativo (EBIT 5 milioni di Euro), è quindi in considerevole aumento.

Il risultato prima delle imposte (EBT), dopo oneri finanziari e componenti straordinarie, è pari a 3,7 milioni di Euro.

L'utile dopo le imposte risulta pari a 2,5 milioni di Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Attivo	31/12/2014	31/12/2013	Var. 31/12/14-31/12/13	var. %
Attivo a breve (disponibile)	33.309.116	21.032.175	12.276.941	58,4%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>17.145.789</i>	<i>4.834.424</i>	<i>12.311.366</i>	<i>254,7%</i>

Liquidità differite:				
Crediti verso clienti	12.933.720	10.974.032	1.959.689	17,9%
Altri crediti	2.543.257	4.622.117	-2.078.859	-45,0%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>15.476.977</i>	<i>15.596.148</i>	<i>-119.171</i>	<i>-0,8%</i>
<i>Disponibilità (Rimanenze finali)</i>	<i>686.349</i>	<i>601.603</i>	<i>84.746</i>	<i>14,1%</i>
Attivo a lungo (fisso)	76.705.789	70.579.004	6.126.785	8,7%
Attivo a lungo immateriale	536.088	92.184	443.904	481,5%
Attivo a lungo materiale	64.439.149	61.112.305	3.326.844	5,4%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	11.730.551	9.374.515	2.356.036	25,1%
Capitale investito	110.014.905	91.611.179	18.403.726	20,1%

Passivo	31/12/2014	31/12/2013	Var. 31/12/14-31/12/13	var. %
Passivo a breve	12.977.867	11.082.025	1.895.841	17,1%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	4.985.380	4.938.186	47.193	1,0%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	5.633.642	3.538.489	2.095.153	59,2%
Altri debiti	2.358.846	2.605.351	-246.505	-9,5%
Passivo a lungo	83.787.774	69.772.222	14.015.552	20,1%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	18.000.000	0	18.000.000	-
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	42.815.803	48.842.101	-6.026.299	-12,3%
Trattamento fine rapporto	1.070.280	1.072.802	-2.522	-0,2%
Altri debiti	21.901.691	19.857.318	2.044.373	10,3%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	13.249.264	10.756.932	2.492.333	23,2%
Fonti del capitale investito	110.014.905	91.611.179	18.403.726	20,1%

L'aumento delle liquidità immediate è legato principalmente alla liquidità derivante dall'emissione obbligazionaria per il finanziamento degli investimenti previsti fino al 2017.

L'aumento dell'attivo a lungo è legato agli investimenti in immobilizzazioni materiali del sistema idrico e al pegno prestato a garanzia delle obbligazioni emesse.

Le passività a breve aumentano per effetto della dinamica dei debiti commerciali, mentre il passivo a lungo incrementa principalmente per l'emissione delle obbligazioni.

Continua l'incremento del Patrimonio Netto grazie alla patrimonializzazione degli utili degli esercizi.

Indici reddituali

Per una descrizione che meglio inquadri l'evoluzione reddituale della Società, si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici reddituali	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE	18,81%	13,59%	9,76%
ROI (o ROA)	4,95%	4,27%	3,13%
ROD	2,73%	3,00%	3,37%

L'andamento del ROE tiene conto di un patrimonio netto che, pur in continuo aumento, ha un valore rispetto al quale le oscillazioni del risultato netto hanno una incidenza non trascurabile.

La stabilità del rapporto tra interessi passivi e debiti onerosi testimonia un valore relativamente costante del costo dell'indebitamento.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (-48,7 milioni di Euro) vede un leggero miglioramento (0,6%) dell'esposizione, ed è rappresentata nella tabella che segue.

Prospetto finanziario	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013	Var. %
Depositi bancari	17.119.942	4.816.659	12.303.283	255,4%
Denaro e altri valori in cassa	25.848	17.765	8.083	45,5%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	17.145.789	4.834.424	12.311.366	254,7%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.985.380	4.938.186	47.193	1%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
Debiti finanziari a breve termine	4.985.380	4.938.186	47.193	1%
Posizione finanziaria netta a breve termine	-12.160.410	103.763	-12.264.173	-11819,4%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	18.000.000			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	42.815.803	48.842.101	-6.026.299	-12,3%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari				
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	60.815.803	48.842.101	11.973.701	24,5%
Posizione finanziaria netta	48.655.393	48.945.864	-290.471	-0,6%

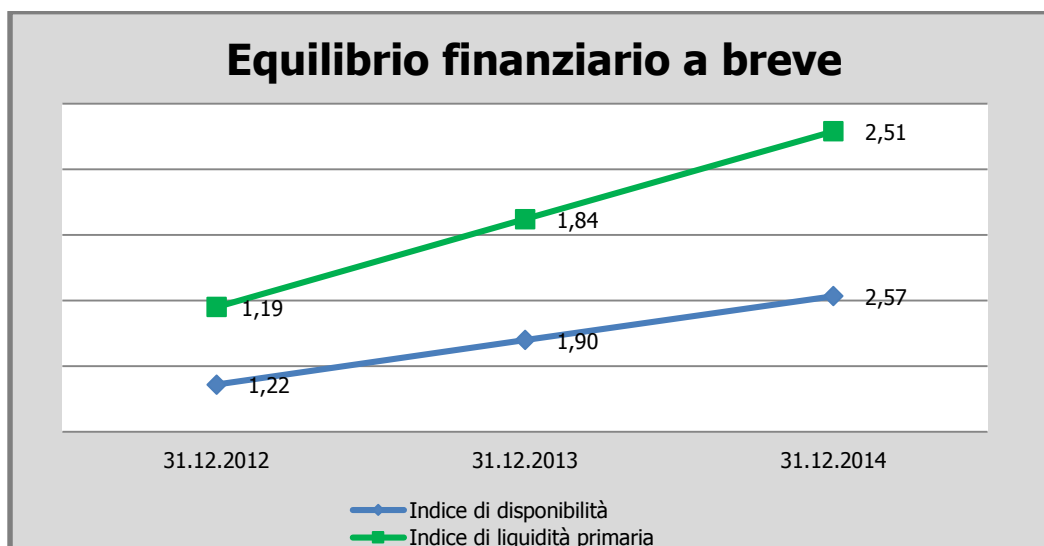
Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riporta di seguito l'evoluzione nel tempo di alcuni indici di bilancio.

Ratios	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Pfn/Ebitda	4,57	5,11	6,32
Ebitda/Financial costs	7,30	6,83	4,84

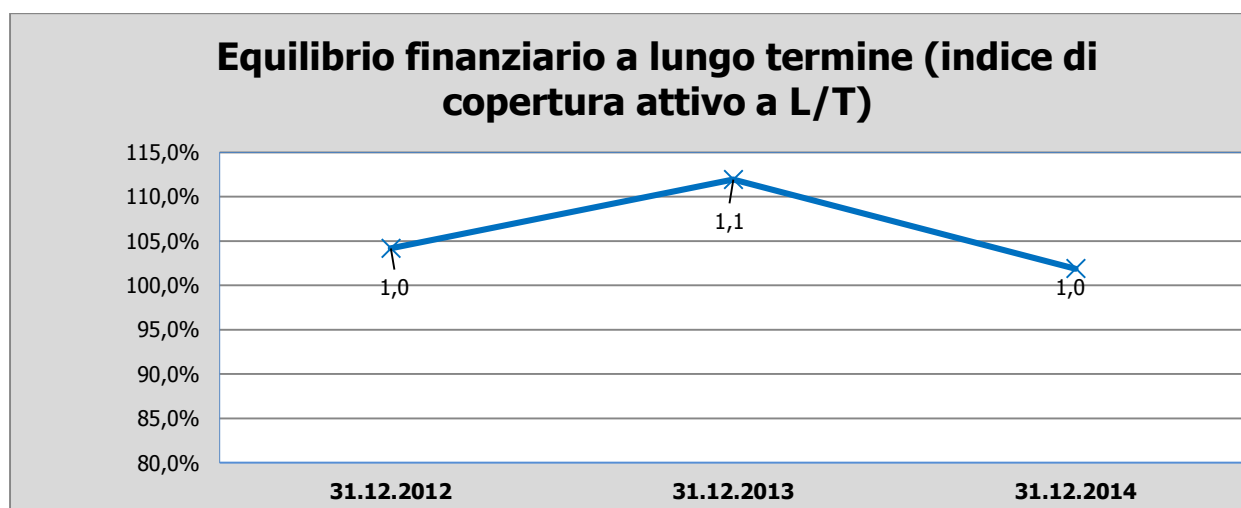
Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti dal finanziamento obbligazionario in essere.

Indici patrimoniali	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria (liquidità immediata + differita) / debiti a breve	2,5	1,8	1,2
Liquidità secondaria (Attività disponibili/debiti a breve)	2,6	1,9	1,2
Indebitamento (Capitale investito/patrimonio netto)	8,3	8,5	9,6
Tasso di copertura degli immobilizzi (PN + debiti a lungo) / immobilizzi	1,0	1,1	1,0

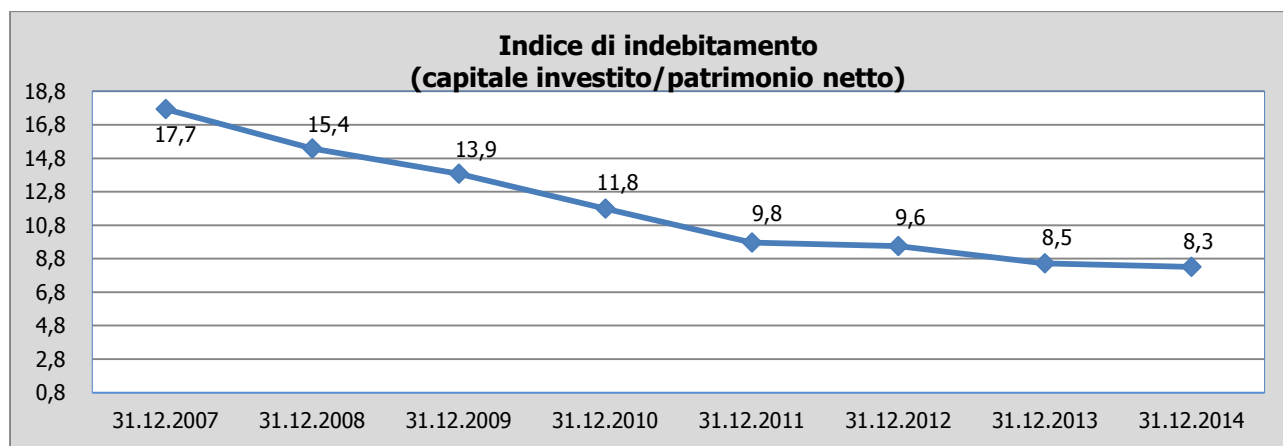
L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) sono in aumento rispetto all'esercizio precedente e presentano valori ampiamente superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.



Dal tasso di copertura degli immobilizzi (passivo a lungo + patrimonio netto – fondi a medio/lungo) / attivo a lungo) pari a 1,0, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con il ricorso al prestito obbligazionario e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale.



L'indice di indebitamento (capitale investito / patrimonio netto) misura l'equilibrio finanziario globale ed è pari a 8,3, in miglioramento grazie all'incremento delle riserve alimentate dagli utili di esercizio.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati investimenti (al lordo dei contributi) nelle seguenti categorie:

Categoria investimento	Importo Euro
Condutture	4.492.154
Impianti di trattamento	2.029.206
Software	209.308
Impianti di sollevamento	176.245
Spese Pluriennali Hydrobond	172.254
Fabbricati industriali	154.589
Gruppi misura meccanici	144.191
Macchine ufficio elettroniche	136.598
Laboratori	86.743
Serbatoi	70.814
Altre immobilizzazioni materiali	19.745
Autoveicoli	19.600
Telecontrollo	12.712
Altri impianti	8.762
Totale complessivo	7.732.922

Gli investimenti dell'esercizio concluso al 31.12.2014 sono sostanzialmente individuati dal Piano degli Interventi del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 7 Aprile 2014. A tali investimenti, la Società ha fatto fronte con risorse proprie e con il finanziamento tramite emissioni obbligazionarie, quindi con ricorso ad un indebitamento strutturato nel lungo termine.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state rilevate attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A.		62.633	11.570	30.118		169.252

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo diversi da quelli già eventualmente citati nel resto della relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 1° dicembre 2011, l'Assemblea di coordinamento della Società ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla partecipazione di AVS a Viveracqua S.c.ar.l.

Viveracqua, Società consortile a responsabilità limitata, fu costituita tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc.).

Le finalità della società, più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali; (vi) la condivisione dell'intendimento di considerare la collaborazione propedeutica allo sviluppo di forme societarie/aggregative; (vii) la sottoposizione in ogni caso alla preventiva approvazione degli organi decisionali competenti di ciascuna Società dell'eventuale assunzione di impegni e decisioni vincolanti ai fini della collaborazione ed in particolare della costituzione di organismi partecipati.

Nel 2014 sono entrate nella compagine sociale: Azienda Gardesana Servizi SpA, Veritas SpA, Medio Chiampo SpA e Alto Trevigiano Servizi SpA. Al momento dell'ingresso nella consortile (dicembre 2011) AVS deteneva il 19,2% del capitale. Le quote (proporzionali al numero di abitanti residenti risultanti dal censimento 2001) al 31.12.2014 sono le seguenti:

n. cron	data ingresso	Socio	quote 31.12.2014	% quote 31.12.2014
1	30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	€ 18.285,00	18,76%
2	30/06/2011	Acque Vicentine SpA	€ 6.715,00	6,89%
3	16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	€ 5.950,00	6,10%
4	16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	€ 5.920,00	6,07%
5	19/12/2012	Acque del Chiampo SpA	€ 2.131,00	2,19%
6	26/03/2013	ASI SpA	€ 2.897,00	2,97%
7	03/04/2013	Etra SpA	€ 12.976,00	13,31%
8	05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069,00	5,20%
9	29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA (dal 12.12.2014 fusa con CAIBT in Livenza Tagliamento Acque SpA)	€ 1.424,00	1,46%
10	14/11/2013	Polesine Acque SpA	€ 6.527,00	6,70%
11	17/06/2014	Azienda Gerdesana Servizi	€ 2.199,00	2,26%
12	24/07/2014	Veritas SpA	€ 15.926,00	16,34%
13	23/12/2014	Medio Chiampo SpA	€ 255,00	0,26%
14	23/12/2014	ATS - Alto Trevigiano Servizi SpA	€ 11.208,00	11,50%
		Totale	€ 97.482,00	100,00%

Con l'aumento del numero dei soci, l'attività di coordinamento delle attività di interesse comune non è stata più possibile su base meramente volontaristica ed è stato quindi necessario strutturare tre funzioni in modo quasi stabile: con l'assunzione di un dipendente a tempo determinato per due anni con funzioni di coordinamento degli appalti congiunti e con il distacco di altri due dipendenti per il coordinamento generale e per la regolazione del servizio, rispettivamente da Acque Veronesi e da Veritas.

In considerazione dell'esperienza maturata in settori ormai maturi sotto il profilo della regolazione quali il gas e l'energia elettrica, l'AEEGSI (competente anche per il SII) spingerà i gestori ad una sempre maggiore efficienza operativa e ad una precisa, dettagliata ed invasiva rendicontazione delle attività svolte e verso un progressivo miglioramento della qualità (commerciale ed ambientale) del servizio, con il coinvolgimento di tutte le aree aziendali. Continuano pertanto, come risposta a tale domanda latente ma inevitabile, ad un livello di progettazione esecutiva, le iniziative riguardanti l'aggregazione dei laboratori di analisi, la strutturazione di una piattaforma internet comune, l'internalizzazione, in forme ancora da definire, dei servizi di lettura dei contatori e per la gestione del call center.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2014	Euro 2.492.333
a riserva straordinaria	Euro 2.492.333

Signori Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Thiene, 31 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Renato Cimenti

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	206.233	64.739
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	329.856	27.445
	<u>536.089</u>	<u>92.184</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	47.379.140	46.118.406
2) Impianti e macchinario	11.258.931	12.167.732
3) Attrezzature industriali e commerciali	291.351	274.298
4) Altri beni	999.246	866.743
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.510.482	1.685.126
	<u>64.439.150</u>	<u>61.112.305</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	16.796	16.796
	<u>27.125</u>	<u>27.125</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.887.959	
	<u>2.887.959</u>	
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	<u>2.915.084</u>	<u>27.125</u>
Totale immobilizzazioni	67.890.323	61.231.614

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	686.349	601.603
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	686.349	601.603

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	12.933.720	10.974.032
- oltre 12 mesi	3.065.229	3.939.396
	15.998.949	14.913.428
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	37.859	17.684
- oltre 12 mesi	54.892	63.309
	92.751	80.993
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.265.005	791.113
- oltre 12 mesi		
	1.265.005	791.113
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	74.488	173.696
- oltre 12 mesi	1.106.134	749.215
	1.180.622	922.911
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.091.477	3.507.665
- oltre 12 mesi	4.583.729	4.584.031
	5.675.206	8.091.696
	24.212.533	24.800.141

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	17.119.942	4.816.659
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	25.848	17.765
	17.145.790	4.834.424

Totale attivo circolante

42.044.672 30.236.168

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	79.911	143.398
	79.911	143.398

Totale attivo

110.014.906 91.611.180

Stato patrimoniale passivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.167.227	2.167.227
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	435.540	362.467
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	8.154.164	6.765.767
	<u>8.154.164</u>	<u>6.765.767</u>
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	2.492.333	1.461.471
Totale patrimonio netto	13.249.264	10.756.933
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	3.622.611	3.473.936
Totale fondi per rischi e oneri	3.622.611	3.473.936
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.070.280	1.072.802
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	18.000.000	
	<u>18.000.000</u>	
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.985.380	4.938.186
- oltre 12 mesi	42.815.803	48.842.101
	<u>47.801.183</u>	<u>53.780.287</u>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.836.733	2.237.928
	<u>2.836.733</u>	<u>2.237.928</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	5.633.642	3.538.489
- oltre 12 mesi		
	<u>5.633.642</u>	<u>3.538.489</u>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	11.570	4.752
- oltre 12 mesi		
	<u>11.570</u>	<u>4.752</u>

	11.570	4.752
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	285.006	759.815
- oltre 12 mesi		
	285.006	759.815
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	434.803	485.006
- oltre 12 mesi		
	434.803	485.006
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.072.783	874.689
- oltre 12 mesi		
	1.072.783	874.689
Totale debiti	76.075.720	61.680.966
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	15.997.031	14.626.543
	15.997.031	14.626.543
Totale passivo	110.014.906	91.611.180
Conti d'ordine	31/12/2014	31/12/2013
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine	7.272.790	7.282.458
Totale conti d'ordine	7.272.790	7.282.458

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

 Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
 Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2014
Conto economico

Conto economico	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.969.132	27.878.799
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.361.186	1.582.026
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.494.729	1.792.315
- contributi in conto esercizio	6.700	26.345
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	500.778	483.301
	3.002.207	2.301.961
Totale valore della produzione	32.332.525	31.762.786
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.536.149	1.912.972
7) Per servizi	8.597.422	8.716.219
8) Per godimento di beni di terzi	4.211.557	4.409.063
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.930.865	4.849.934
b) Oneri sociali	1.595.963	1.583.622
c) Trattamento di fine rapporto	325.997	331.000
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	10	
	6.852.835	6.764.556
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	92.247	145.323
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.863.170	3.710.619
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.000	76.000
	4.013.417	3.931.942
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.659	(153.765)
12) Accantonamento per rischi	1.692.905	1.629.644
13) Altri accantonamenti		243.383
14) Oneri diversi di gestione	394.581	458.584
Totale costi della produzione	27.339.525	27.912.598
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.993.000	3.850.188
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		

- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
	366.436	246.881
	366.436	246.881

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
	1.824.943	1.649.999
	1.824.943	1.649.999

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(1.458.507)	(1.403.118)
---	--------------------	--------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie
18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie
E) Proventi e oneri straordinari
20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	125.405	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
	125.405	3

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	206	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	206	

Totale delle partite straordinarie	125.199	3
---	----------------	----------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.659.692	2.447.073
--	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.425.070	1.577.188
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(257.711)	(591.586)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	1.167.359	985.602

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.492.333	1.461.471
---	------------------	------------------

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2014

Nota integrativa

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.492.333.

Attività svolte

La Società è stata costituita con atto del notaio Clarizio di Schio rep. n. 49.134, esecutivo in data 23/12/2002, a seguito della fusione tra Alto Vicentino Servizi Ovest di Valdagno e Alto Vicentino Servizi Est di Thiene. In data 7 marzo 2005 inoltre è divenuta operativa la trasformazione della Società in SpA deliberata dall'Assemblea dei soci in data 8 febbraio 2005.

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In seguito a delibera di assemblea straordinaria del 7 Maggio 2014, la società ha aderito ad un'operazione finalizzata al reperimento da parte di società partecipanti alla società consortile "Viveracqua S.c.r.l." di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del servizio idrico integrato. Ha quindi proceduto all'emissione di obbligazioni (o "Mini Bonds") aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012), sottoscritte da una società per la cartolarizzazione dei crediti, che ha finanziato il pagamento del prezzo di sottoscrizione attraverso l'emissione di titoli, a ricorso limitato sulle Obbligazioni, sottoscritti da investitori istituzionali tra cui, principalmente, la Banca Europea per gli Investimenti.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

Nella valutazione delle rimanenze si è effettuato un cambio di metodo dal criterio LIFO (Last In First Out) al criterio del costo medio ponderato. La variazione di valore che deriva dal cambio di metodo è stata indicata alla voce "proventi straordinari" del Conto Economico.

Per il resto, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi, mentre i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in cinque anni.

Gli interventi eseguiti alle sedi, amministrativa (Thiene) e operative (Arsiero e Valdagno), sono ammortizzati secondo la durata residua del contratto di locazione che le ha poste in essere.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le spese relative all'emissione di obbligazioni sono ammortizzate in quote costanti per la durata delle obbligazioni emesse.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo è espresso al lordo dei contributi in conto impianti che sono contabilizzati con il metodo dei risconti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

Fabbricati industriali	2.5%
Costruzioni leggere	2.5%
Condutture acquedotto	2.5%
Condutture fognatura	2.5%
Allacciamenti idrici	2.5%
Allacciamenti fognari	2.5%
Opere idrauliche fisse	2.5%
Captazioni	2.5%
Serbatoi	2%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12%
Gruppi di misura elettronici	6.67%
Gruppi di misura meccanici	6.67%
Altri impianti	5%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Le quote di ammortamento sono state calcolate ipotizzando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tali valutazioni riguardano tutti i beni della Società.

Le aliquote di ammortamento dei beni sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella deliberazione n. 585/2012/R/idr. Per i cespiti entrati in funzione ed acquisiti nel 2014 le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società ha cambiato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino da LIFO a costo medio ponderato. Il cambiamento del criterio è stato effettuato in quanto ritenuto più idoneo alla rappresentazione del valore in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione o al mantenimento di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le eventuali imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25, nel pieno rispetto della competenza economica equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività
B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
536.089	92.184	443.905

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti brevetti industriali	64.739	209.309		67.815	206.233
Altre	27.445	326.843		24.432	329.856
	92.184	536.152	-	92.247	536.089

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Diritti brevetti industriali	1.291.429
SOFTWARE	1.101.668
SISTEMA GIS	189.761
(Fondi di ammortamento)	1.085.196
F.DO AMM.SOFTWARE	925.912
F.DO AMM.SISTEMA GIS	159.284
Altre	586.610
INTERVENTI SU BENI DI TERZI	414.356
SPESE PLURIENNALI HYDROBOND	172.254
(Fondi di ammortamento)	256.755
F.DO AMM. INTERVENTI SU BENI DI TERZI	248.142
F.DO AMM. SP. PLURIENNALI HYDROBOND	8.613

Composizione della voce Altre immobilizzazioni immateriali

Comprendono migliorie su beni di terzi, ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, e le spese relative all'emissione di obbligazioni sopra citate, ammortizzate in quote costanti per la durata delle obbligazioni emesse.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
64.439.150	61.112.305	3.326.845

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	352.289
TERRENI	352.289
Fabbricati industriali	61.689.766
FABBR.INDUSTR.E INFRASTR.	107.747
SERBATOI	3.307.686
CONDUTTURE ACQUEDOTTO	22.470.538
CONDUTTURE FOGNATURA	33.146.450

ALLACCIAMENTI IDRICI	2.102.740
ALLACCIAMENTI FOGNARI	50.599
OPERE IDRAULICHE FISSE	330.049
CAPTAZIONI	173.957
Costruzioni leggere	324.805
COSTRUZIONI LEGGERE	324.805
(Fondi di ammortamento)	14.987.720
F.DO AMM.FABBR.IND.E INF.	45.850
F.DO AMM. SERBATOI	764.973
F.DO AMM. CONDUTT.ACQ.	6.038.359
F.DO AMM. CONDUTT.FOG.	7.913.170
F.DO AMM. ALLACC.IDRICI	76.976
F.DO AMM. ALLACC.FOG.	1614,62
F.DO AMM.OPERE IDR.FISSE	59.702
F.DO AMM.CAPTAZIONI	5.965
F.DO AMM.COSTR.LEGGERE	81.111
Impianti	24.938.104
IMPIANTI TECNOLOGICI	188.391
IMP.POTABILIZZ./FILTRAZ.	2.858.769
IMP.DEPUR.ACQUE REFLUE	15.911.648
IMP.DI SOLLEVAMENTO FOG.	2.003.931
IMP.POMPAGGIO ACQ.	3.428.532
TELECONTROLLO	253.171
ALTRI IMPIANTI	293.661
Macchinario	29.903
APPAREC.RADIOMOB.DETR.80%	29.903
(Fondi di ammortamento)	13.709.075
F.DO AMM.IMPIAN.TECN.	88.153
F.DO AMM.IMP.POTAB./FILTR	1.792.919
F.DO AMM.IMP.DEP.ACQ.REFL	8.407.134
F.DO AMM.IMP.SOLLEV.FOG.	1.062.680
F.DO AMM.IMP.POMPAG.ACQ.	1.980.335
F.DO AMM. TELECONTROLLO	178.622
F.DO AMM. ALTRI IMPIANTI	175.756
F.DO AMM.APP.RAD.DETR.80%	23.476
Attrezzature	1.109.684
ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	889.363
ATTREZZATURE DEPURATORE	194.187
ATTREZZATURE FOGNATURA	26.134
Altre	6.173
INSEGNE PUBBLICITARIE	6.173
(Fondi di ammortamento)	824.505
F.DO AMM.INSEGNE PUBBLIC.	5.533
F.DO AMM.ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	702.999
F.DO AMM.ATTREZZATURE DEPURAZIONE	102.957
F.DO AMM.ATTREZZAT.FOGNATURA	13.017
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	395.651
MOBILI E ARREDI UFFICIO	395.651
Mobili e dotazioni di laboratorio	518.582
MACCHINARI E APP.LABORAT.	518.582
Mobili e arredi d'officina e di magazzino	118.111
MOB.E ARRED.MAG.AUTOM.SPOGLIATOI	118.111
(Fondi di ammortamento)	901.162
F.DO AMM.MACC.E APP.LAB.	420.563
F.DO AMM.MOB.ARREDO UFF.	370.893
F.DO AMM.MOB.MAG.AUT.SPOG	109.706
Macchine ordinarie d'ufficio	891.666
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	878.244
MACC.UFFICIO ELETTR.GIS	13.422
(Fondi di ammortamento)	737.582
F.DO AMM.MACC.UFFIC.ELET.	724.287
F.DO AMM.MACC.UFF.EL.GIS	13.295
Autovetture	50.380
AUTOVETTURE	50.380

Autocarri	1.452.978
AUTOMEZZI	1.452.978
Mezzi di trasporto interni	32.369
MEZZI TRASPORTO INTERNO	32.369
(Fondi di ammortamento)	1.421.719
F.DO AMM.MEZZI TRASP.INT.	32.369
F.DO AMM.AUTOVETTURE	50.380
F.DO AMM.AUTOMEZZI	1.338.970
Altre	1.329.693
GRUPPI DI MISURA MECCANICI	472.839
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	337.294
BENI DI MODICO VALORE	255.125
MACCHINE OPERATRICI	264.435
(Fondi di ammortamento)	729.721
F.DO AMM.MACCHINE OPERAT.	234.690
F.DO AMM. GR.MISURA MECC.	73.508
F.DO AMM.GR.MIS.ELETTR.	166.399
F.DO AMM.BENI MODICO VALORE	255.125
Immobilizzazioni materiali in corso	4.510.482
IMP.DEP.ACQ.REFL.IN CORSO	1.758.945
IMP.SOLL.FOG.IN CORSO	15.128
SERBATOI IN CORSO	1013,53
CONDUTT.ACQ.IN CORSO	178.729
CONDUTT.FOG.IN CORSO	2.363.460
ALLACC.IDRICI IN CORSO	4.080
ALLACC.FOG.IN CORSO	3.603
IMP. POTAB./FILTR. IN CORSO	185.524

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	59.607.092	
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.488.686)	
Saldo al 31/12/2013	46.118.406	di cui terreni 352.289
Acquisizione dell'esercizio	1.722.302	
g/c da immobilizzazioni in corso	1.037.466	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.499.034)	
Saldo al 31/12/2014	47.379.140	di cui terreni 352.289

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione revisionato da ultimo con l'assemblea del 8 Aprile 2014.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	23.766.290
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.598.558)
Saldo al 31/12/2013	12.167.732
Acquisizione dell'esercizio	338.951
g/c da immobilizzazioni in corso	862.765
Ammortamenti dell'esercizio	(2.110.517)
Saldo al 31/12/2014	11.258.931

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.042.882
Ammortamenti esercizi precedenti	(768.584)
Saldo al 31/12/2013	274.298
Acquisizione dell'esercizio	72.974
Ammortamenti dell'esercizio	(55.921)
Saldo al 31/12/2014	291.351

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione e l'acquisto delle insegne pubblicitarie.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.642.727
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.775.984)
Saldo al 31/12/2013	866.743
Acquisizione dell'esercizio	330.773
Dismissioni nette dell'esercizio	(572)
Ammortamenti dell'esercizio	(197.698)
Saldo al 31/12/2014	999.246

Si riferiscono ad acquisiti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché a gruppi di misura elettronici e meccanici.

Nel corso del 2014 sono stati dismessi 2 automezzi e 5 autovetture tutti completamente ammortizzati che hanno generato plusvalenze per Euro 1.691, e alcune macchine d'ufficio elettroniche che hanno originato plusvalenze per Euro 549 e minusvalenze per Euro 572.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	1.685.126
Acquisizione dell'esercizio	4.725.587
Passaggi a cespiti	(1.900.231)
Saldo al 31/12/2014	4.510.482

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili generalmente accettati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.915.084	27.125	2.887.959

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	16.796			16.796
	27.125			27.125

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono alla quota posseduta nel fondo Pegaso, in Viveracqua Scarl e alle partecipazioni acquisite nel corso del 2013 in Veneto Banca S.c.p.A. per un valore di 6.113 euro.

Si forniscono di seguito le informazioni sull'impresa collegata, Consorzio A.RI.CA.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
A.RI.CA Aziende Riunite Collettore Acque	Arzignano (VI)	41.317	41.408	-	25%	10.329	-

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Crediti

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Altri	0	2.887.959		2.887.959	
	0	2.887.959		2.887.959	

I crediti immobilizzati riguardano crediti verso la società Viveracqua Hydrobond 1 srl, società di cartolarizzazione delle obbligazioni emesse da AVS ed altre società del consorzio Viveracqua scrl, per un supporto di credito fornito ai titoli AssetBacked da quest'ultima emessi. Si tratta di un pegno irregolare di € 2.880.000 (oltre interessi maturati al 31/12/2014 per Euro 7.959) costituito ai sensi dell'articolo 1851 c.c. e del D.Lgs. 170/2004, per effetto del quale AVS ha messo a disposizione della società di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 srl una riserva di cassa finalizzata a mitigare il rischio di credito, per il caso di eventuali mancati pagamenti da parte di una o più Società Consorziato a valere sulle rispettive Obbligazioni. Il supporto di credito fornito dalle Società Consorziato è su base mutualistica: a fronte del mancato pagamento da parte di una Società Consorziato, potrà soccorrere anche il supporto di credito fornito dalle altre Società Consorziato.

Dopo un periodo iniziale, la somma costituita in pegno irregolare, che non sia stata utilizzata dalla Viveracqua Hydrobond 1 srl per le finalità innanzi descritte, verrà progressivamente restituita in parallelo con l'ammortamento dei Titoli, fino alla completa restituzione.

Non si ritiene che sussistano rischi sulla esigibilità del credito verso Viveracqua Hydrobond 1 srl.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
686.349	601.603	84.746

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono stati variati rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era adottato il metodo LIFO, e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per effetto di tale cambiamento l'utile dell'esercizio è stato, prima dell'effetto cumulativo pregresso, inferiore di € 58.791 a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il criterio precedente.

Si rileva inoltre che l'effetto cumulativo pregresso del cambiamento, calcolato sulle rimanenze all'inizio dell'esercizio, è stato positivo di € 125.405 ed è stato imputato alla voce "Proventi straordinari".

Conseguentemente l'effetto complessivo sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è stato positivo di € 66.614 (€ 50.696 al netto dell'incidenza fiscale).

Nel corso del 2014 è stata operata una svalutazione dei materiali presenti nel deposito sito in località Garziere a Santorso, a seguito della quale è stato iscritto in bilancio un fondo di svalutazione magazzino per Euro 8.144.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
24.212.533	24.800.141	(587.608)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	12.933.720	3.065.229		15.998.949
Verso imprese collegate	37.859	54.892		92.751
Per crediti tributari	1.265.005			1.265.005
Per imposte anticipate	74.488	1.106.134		1.180.622
Verso altri	1.091.477	4.583.729		5.675.206
	15.402.549	8.809.984		24.212.533

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente crediti derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali. Su tali crediti si è ritenuto opportuno costituire un fondo svalutazione per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza. Tale fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013	804.270	50.000	854.270
Utilizzo nell'esercizio	(110.294)	(50.000)	(160.294)
Accantonamento esercizio		58.000	58.000
Saldo al 31/12/2014	693.976	58.000	751.976

I crediti verso clienti comprendono crediti residui per conguagli tariffari determinati ai sensi della delibera n.6 del Consiglio di Bacino Bacchiglione del 29/9/2014 e delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e 643/2013. Per i conguagli 2012 e 2013, la stratificazione temporale è stata proposta dalla delibera del Consiglio di Bacino

Bacchiglione n. 2 del 08/04/2014, mentre per il conguaglio 2014, verrà proposta dalla delibera che verrà emanata nell'ambito delle determinazioni tariffarie relative all'anno 2016.

Il saldo dei crediti per conguagli tariffari da recuperare all'interno della tariffa a partire dall'anno 2015, pari a 5.065.456 euro, è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Conguaglio tariffario anno 2012-2013	2.000.227	2.069.857	4.070.084
Conguaglio tariffario anno 2014		995.372	995.372
Saldo al 31/12/2014	2.000.227	3.065.229	5.065.456

I crediti esigibili oltre i 12 mesi si riferiscono ai conguagli tariffari che non hanno trovato allocazione nella tariffa relativa all'anno 2015.

I crediti verso imprese collegate sono relativi ad A.RI.CA e si riferiscono per Euro 30.118 a note di accredito da ricevere (conguaglio delle spese del Consorzio al 31/12/2014) e per Euro 62.633 al residuo dei finanziamenti infruttiferi erogati per l'effettuazione degli investimenti.

I crediti tributari riguardano il credito IVA risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2014 per Euro 601.156, il credito per imposta IRAP per Euro 312.539 e il credito IRES derivante dall'istanza di rimborso presentata nel 2013 per recuperare la deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro relativa ai periodi d'imposta antecedenti il 2012 (Euro 351.310).

Le imposte anticipate per Euro 1.180.622 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri comprendono prevalentemente i crediti per contributi in conto impianti che vengono di seguito dettagliati:

Ente concedente	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Comune di Arsiero	17.500	
Comune di Castelgomberto	5.750	
Comune di Cornedo Vicentino	29.500	
Comune di Lastebasse	1.884	
Comune di Valli del Pasubio	2.686	
Provincia di Trento	197.022	3.068.820
Regione Veneto	704.045	1.445.955
Totale	958.387	4.514.775

In tale voce sono stati iscritti anche crediti per Euro 90.396 relativi alla quota dell'1,2% relativa agli interessi passivi sulle obbligazioni Hydrobond che verrà restituita dalla società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl nell'ambito dell'accordo Quadro sottoscritto in data 21/07/2014.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso clienti entro 12 mesi	12.933.720
CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	4.791.390
FATTURE DA EMETTERE	6.894.079
CRED.PER CONGUAG.TARIFF.	2.000.227
F.DO RISCHI SU CREDITI	(693.976)
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(58.000)
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	3.065.229
CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI	3.065.229
Crediti verso imprese collegate entro 12 mesi	37.859
CREDITI V/A.Ri.C.A.	37.859

Crediti verso imprese collegate oltre 12 mesi	54.892
CREDITI V/A.Ri.C.A.	54.892
Crediti tributari	1.265.005
IRAP C/ERARIO	312.539
ERARIO C/CREDITO IMPOSTA	351.310
IVA C/ERARIO	601.156
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	74.488
IRES	74.488
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	1.106.134
IRES	974.726
IRAP	131.408
Crediti diversi entro 12 mesi	1.091.477
INAIL C/CONTRIBUTI	14.956
ERARIO C/IMPOSTA SOST.TFR	448
CREDITI V/COMUNI	57.320
CREDITI V/PROV. VICENZA PER CONTRIBUTI	704.045
CREDITI V/PROV. TRENTO PER CONTRIBUTI	197.022
ALTRI CREDITI	117.686
Crediti diversi oltre 12 mesi	4.583.729
DEPOSITI CAUZIONALI DIV.	68.954
CREDITI V/ PROV. VICENZA PER CONTRIBUTI	1.445.955
CREDITI V/ PROV. TRENTO PER CONTRIBUTI	3.068.820

La ripartizione dei crediti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	Verso clienti	Verso collegate	Verso altri	Totale
Italia	15.998.949	92.751	5.675.206	21.766.906
Totale	15.998.949	92.751	5.675.206	21.766.906

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
17.145.790	4.834.424	12.311.366

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	17.119.942	4.816.659
Denaro e altri valori in cassa	25.848	17.765
	17.145.790	4.834.424

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento rispetto al 31/12/2013 è prevalentemente dovuto all'operazione Viveracqua Hydrobond precedentemente descritta, che ha incrementato le disponibilità liquide per Euro 15.120.000. Alla data di chiusura dell'esercizio parte di tale liquidità risulta temporaneamente impiegata in un contratto di "time deposit" a breve termine, nel quale la Società si riserva comunque la facoltà di recedere anticipatamente dal vincolo in qualsiasi momento.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
79.911	143.398	(63.487)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Risconti entro 12 mesi	74.428
ASSICURAZIONI	35.284
CANONI DI LOCAZIONE	435
CANONI DI NOLEGGIO E ASSISTENZA	1.357
CONSULENZE PROFESSIONALI	2.564
ONERI SU FIDEIUSSIONI	10.587
CANONI DI CONCESSIONE	1.759
ALTRI	22.441
Risconti oltre 12 mesi	5.483
ONERI SU FIDEIUSSIONI	667
ALTRI	4.817

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.249.264	10.756.933	2.492.331

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	2.167.227			2.167.227
Riserva legale	362.467	73.073		435.540
Riserva straordinaria o facoltativa	6.765.767	1.388.397		8.154.164
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(1)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.461.471	2.492.333	(1.461.471)	2.492.333
	10.756.933	3.953.803	(1.461.472)	13.249.264

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.167.227	317.108	5.903.955	907.171	9.295.462
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		45.359	861.812	(907.171)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				1.461.471	1.461.471
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.167.227	362.467	6.765.767	1.461.471	10.756.933
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		73.073	1.388.397	(1.461.471)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				2.492.333	2.492.333
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.167.227	435.540	8.154.164	2.492.333	13.249.264

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.167.227	1

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	2.167.227	B			
Riserva legale	435.540	B			
Altre riserve	8.154.164	A, B, C	8.154.164		
Totale	10.756.931		8.154.164		

di cui non distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.622.611	3.473.936	148.675

La voce "Altri fondi", al 31/12/2014, pari a Euro 3.622.611, risulta così movimentata:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi/ Liberazioni	Riclassificazioni	Valore al 31/12/2014
Fondo acc.to recupero tariffa quota depurazione	93.929		(93.929)		0
Fondo rischi vari	249.795	47.260	(11.015)		286.040
Fondo acc.to contenzioso legale con pers.dip.	241.751	50.865	(21.274)		271.342
Fondo conguagli tariffari	2.341.292	1.594.780	(870.843)		3.065.229
Fondo restit. remunerazione capitale investito referendum 2011	547.169			(547.169)	0
Totale	3.473.936	1.692.905	(1.000.061)	(547.169)	3.622.611

Il fondo accantonamento restituzione tariffa quota depurazione (Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 e DM 30/09/2009 del Ministero dell'Ambiente) in essere per Euro 93.929 al 31/12/2013 e utilizzato per Euro 1.766 nel corso dell'esercizio, alla data del 31/12/2014 è stato stralciato per il residuo in quanto il 01/10/2014 sono scaduti i termini legali per la restituzione della relativa quota agli utenti.

Il fondo rischi vari si è incrementato nel 2014 di complessivi Euro 47.260 per accantonamenti legati a rischi e oneri non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato utilizzato per Euro 5.602 a fronte di risarcimenti a terzi e liberato per esuberanza per un importo di Euro 5.413.

Il fondo accantonamenti per contenziosi legali con il personale dipendente è stato utilizzato nell'anno per un importo di Euro 21.274 a seguito della risoluzione conciliata di un contenzioso in essere con un ex dipendente. La società ha ritenuto di accantonare Euro 50.865 (per un totale di Euro 271.342) a fronte del rischio di possibile soccombenza in relazione ad un altro contenzioso in essere con un ex dipendente.

Il fondo conguagli tariffari è stato istituito a fronte di possibili conguagli tariffari negativi o di mancato riconoscimento di conguagli positivi da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione e dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Il fondo è stato utilizzato per Euro 414.811, e liberato per euro 456.032, a

fronte della delibera del Consiglio di Bacino n.6 del 29 settembre 2014 riguardante i conguagli 2010-2011. I rischi ancora in essere riguardano gli anni 2012, 2013 e 2014, in cui è stato applicato il Metodo tariffario ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e n. 643/2013. Il fondo si è incrementato nel 2014 per l'accantonamento legato a conguagli tariffari relativi al 2013 e 2014.

Il fondo restituzione remunerazione capitale investito 2011 era stato istituito già nel 2012 per dare seguito al parere del Consiglio di Stato del 25 gennaio 2013, n. 267, con il quale è stato chiarito che, con riferimento al periodo dal 21 luglio 2011 al 31 dicembre 2011, il riconoscimento all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato della remunerazione del capitale investito è in contrasto con l'esito referendario del 12 e 13 giugno 2011. La deliberazione AEEGSI 31 gennaio 2013 n. 38/2013/R/idr ha previsto che gli Enti d'ambito dovessero calcolare l'importo che dovrà essere oggetto di restituzione agli utenti. Con la deliberazione dell'AEEG n. 163/2014/R/IDR del 3.04.2014 sono stati approvati gli importi di remunerazione da restituire agli utenti, calcolati dal Consiglio di Bacino Bacchiglione ai sensi della delibera AEEG n. 273/2013/r/idr e ammontanti a Euro 547.169. Tale fondo pertanto è stato girocontato tra i debiti (note di accredito da emettere) e si è dato avvio alla restituzione agli utenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.070.280	1.072.802	(2.522)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	1.072.802	323.331	(325.853)	1.070.280

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 309.086, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 10.775 e alle liquidazioni per Euro 5.992. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
76.075.720	61.680.966	14.394.754

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per obbligazioni	0	2.700.000	15.300.000	18.000.000
Debiti verso banche	4.985.380	21.314.063	21.501.740	47.801.183
Acconti		2.836.733		2.836.733
Debiti verso fornitori	5.633.642			5.633.642
Debiti verso imprese collegate	11.570			11.570
Debiti tributari	285.006			285.006

Debiti verso istituti di previdenza	434.803			434.803
Altri debiti	1.072.783			1.072.783
	12.423.184	26.850.796	36.801.740	76.075.720

I debiti per obbligazioni si riferiscono all'operazione di emissione obbligazionaria sopra descritta e corrispondono all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2014, secondo il piano di rimborso.

I debiti verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 47.801.183, sono relativi a un saldo passivo di conto corrente, a mutui passivi e ad una sovvenzione a medio termine, ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Ente erogante	Anno concessione	Importo concesso	anno erogazione	Anno scadenza	Importo erogato	Residuo al 31/12/2013	Erogato nel periodo	Rimborsato nel periodo	Residuo al 31/12/2014	Residuo da richiedere
Unicredit Banca	2003	30.000.000	2003	2018	1.183.074	460.633		86.173	374.460	
			2004	2019	5.112.472	2.502.890		367.670	2.135.220	
			2005	2020	10.237.524	5.471.787		699.110	4.772.677	
			2006	2021	10.296.066	6.472.589		669.281	5.803.308	
			2007	2022	3.170.864	2.112.724		199.687	1.913.037	
Totale					30.000.000	17.020.623	-	2.021.921	14.998.702	-
Banca Popolare di Vicenza	2007	43.570.255	2007	2022	7.208.157	5.023.840		441.159	4.582.681	
			2008	2023	8.560.634	6.243.624		520.302	5.723.322	
			2009	2024	7.410.617	5.609.459		469.094	5.140.365	
			2010	2025	6.158.283	5.065.705		378.558	4.687.147	
			2011	2026	14.232.562	6.073.895		376.018	5.697.877	
			2012	2026	2.920.626	2.763.062		164.172	2.598.890	
			2013	2026	4.524.131	4.524.132		293.870	4.230.262	
Totale					39.046.123	35.303.717	-	2.643.173	32.660.544	-
Veneto banca										
	2013	1.500.000	2013	2018	1.500.000	1.455.947		1.455.947	0	
Totale					1.500.000	1.455.947	-	1.455.947	0	-

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti del Servizio Idrico Integrato con funzione di deposito cauzionale per i contratti di somministrazione di acqua.

I debiti verso fornitori sono relativi a rapporti di natura commerciale. Gli stessi includono le fatture da ricevere per i rimborsi delle quote dei mutui ai Comuni soci per complessivi Euro 365.359.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a debiti pregressi relativi a costi sostenuti da A.RI.CA e addebitati pro quota ai consorziati.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su emolumenti e stipendi da versare all'Erario nel mese di gennaio 2015 e il debito per imposta IRES pari a Euro 108.450, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite.

I debiti verso Enti previdenziali comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2014 per Euro 364.974, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa F.A.S.I.E. per complessivi Euro 69.829.

Si evidenziano per rilevanza nella voce "altri debiti": il debito verso i dipendenti per stipendi di competenza dell'anno 2014 per Euro 431.150, i debiti per interessi passivi sulle obbligazioni al 31/12/2014 per Euro 325.500,

i debiti verso i Comuni soci per complessivi Euro 126.426, le note di accredito da emettere per gli importi di remunerazione da restituire agli utenti, ai sensi della delibera AEEG n. 273/2013/r/idr, per Euro 92.439.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2014 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	Verso fornitori	Verso Controllate	Verso Collegate	Verso Controllanti	Verso Altri	Totale
Italia	5.633.642		11.570		1.072.783	6.717.995
Esteri						
Totale	5.633.642		11.570		1.072.783	6.717.995

Al 31/12/2014 non sono iscritti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
15.997.031	14.626.543	1.370.488

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi				
Risconti passivi su contributi in conto impianti	363.310	2.415.463	8.999.000	11.777.772
Risconto passivo fondo nuovi investimenti	137.469	571.717	3.456.168	4.165.353
Altri	41.265			41.265
Ratei passivi				
Utenze	1.451			1.451
Canoni di locazione	2.923			2.923
Servizi amministrativi	6.909			6.909
Altri	1.358			1.358

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 585/2012 (metodo tariffario transitorio per il 2012 e 2013) e successivamente per gli anni 2014 e 2015 con deliberazione n. 643/2013 (metodo tariffario idrico) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Il Vincolo di ricavi 2014 di AVS determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 2 del 8 Aprile 2014, successivamente approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 464 del 25 settembre 2014, comprende un Fondo nuovi investimenti pari a Euro 1.837.499 che la Società ha destinato alla realizzazione di nuovi investimenti.

Tale componente tariffaria in quanto contributo in conto impianti influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2014 è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio e iscritto a risconto passivo in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento.

L'importo complessivamente percepito negli esercizi 2012, 2013 e 2014 viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni realizzati. Nel 2014 il ricavo per contributo Foni iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 137.469.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	7.272.790	7.282.458	(9.668)
	7.272.790	7.282.458	(9.668)

Rappresentano le fidejussioni riguardanti obbligazioni assunte da AVS, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione, per il rimborso dell'Iva a credito dell'anno 2011 e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 5.257.031 a favore dell'ATO Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing* ad AVS in data 20 aprile 2006.

Si segnalano inoltre le fidejussioni a favore di Vi-Abilità: per Euro 500.000 a garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 9 della convenzione per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali e per Euro 935.000 in relazione ai lavori di estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico.

Conto Economico
A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
32.332.525	31.762.786	569.739

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.969.132	27.878.799	90.333
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.361.186	1.582.026	(220.840)
Altri ricavi e proventi	3.002.207	2.301.961	700.246
	32.332.525	31.762.786	569.739

Ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi domestici

I ricavi del servizio idrico, comprendente la fornitura di acqua e i servizi di fognatura e depurazione (pari a Euro 26.088.186), sono valutati secondo il criterio del *pro die* con distribuzione dei consumi su base temporale per proiezioni riferite all'anno e separazione di consumi per uso e per fascia sulla medesima base temporale.

Gli importi di competenza dell'esercizio 2014 sono comprensivi delle rettifiche effettuate considerando le fatture da emettere e le note di accredito da emettere evidenziate nelle apposite sezioni del bilancio con i relativi importi.

I ricavi attinenti il servizio idrico integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di ricavi garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 464 del 25 settembre 2014; ciò ha comportato l'iscrizione di un conguaglio positivo pari a Euro 995.372 derivante dai minori volumi fatturati nel 2014 rispetto a quanto considerato nelle determinazioni tariffarie e dal conguaglio dei costi di energia elettrica, canoni di concessione e altri oneri locali. Tale conguaglio sarà considerato nelle determinazioni tariffarie dell'anno 2016.

Si evidenzia, infine, che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota del conguaglio tariffario 2012 già iscritto a ricavo in esercizi precedenti e incassato per il tramite della tariffa 2014, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Bacino Bacchiglione n.2 del 8 Aprile 2014 (Euro 1.097.978);
- della quota parte del Vincolo di Ricavi garantito rappresentata dal Fondo nuovi investimenti (Euro 1.837.499), il quale è stato allocato tra i risconti passivi in quanto ha natura di contributo in conto impianti su investimenti realizzati nello stesso esercizio.

Ricavi per servizio di fognatura e depurazione degli scarichi industriali

I ricavi dell'esercizio 2014, pari a Euro 1.871.105, sono in linea con l'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 1.361.186) rappresentano la sommatoria degli incrementi che hanno subito le immobilizzazioni già esistenti o in fase di completamento, a seguito della progettazione, direzione e assistenza tecnica concessa ai vari lavori direttamente dal personale aziendale anche con l'impiego di materiali e prestatori d'opera diretti da AVS ma destinati a nuove opere e/o a interventi straordinari e quindi capitalizzabili.

Altri ricavi e proventi

La voce maggiormente consistente riguarda le sopravvenienze attive riferibili alla gestione ordinaria le quali ammontano complessivamente ad Euro 752.857. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
RICALCOLO BOLLETTE ESERCIZI PRECEDENTI	35.419
STRALCIO FONDO RESTITUZIONE QUOTA TARIFFA DEPUR. EX SENT. CC 335/2008	92.164
RICONOSCIMENTO MAGGIORE CONGUAGLIO TARIFFARIO 2012/13 EX DEL. CDB N. 2/14	139.040
STRALCIO F.DO CONG. TARIFFARI (RICONOSCIM CONG. 2010 EX DEL. CDB N. 6/14)	456.032
STRALCIO FONDO RISCHI PER SINISTRI (MINORE REGOLAZIONE PREMI)	6.415
STRALCIO PASSIVITA' PREGRESSE NON DOVUTE	13.642
VARIE	10.146
	752.857

La delibera del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione n. 6 del 29/09/2014 ha quantificato e riconosciuto in Euro 229.324 il conguaglio relativo al 2010-2011, ultimo periodo precedente al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore. La società in precedenza aveva iscritto crediti per conguagli tariffari per Euro 644.135 e stanziato un fondo per coprire il rischio di conguagli negativi e del mancato riconoscimento di conguagli positivi ed eventuali penalità per Euro 870.843. Per effetto di tale delibera è stato stralciato il fondo e generata una sopravvenienza attiva di Euro 456.032.

La sopravvenienza attiva di Euro 139.040 è stata rilevata a seguito della delibera del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione n. 2 del 08/04/2014 che ha riconosciuto maggiori conguagli tariffari per gli anni 2012 e 2013 rispetto a quanto stanziato precedentemente dalla Società in bilancio.

Dello stralcio del fondo restituzione della tariffa quota depurazione si è detto nella sezione "Fondi per rischi ed oneri".

Le altre voci presenti nella sezione riguardano i contributi per allacciamenti fatturati ai clienti (Euro 427.628), i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto (Euro 424.896), i corrispettivi concordati con le società Impianti Agno srl e Impianti Astico srl per la gestione tecnico-amministrativa, la gestione delle centraline idroelettriche,

la conduzione e la manutenzione degli impianti idroelettrici e la gestione della produzione di energia (Euro 439.238).

Rientra in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti (Euro 500.778) e dei contributi in conto esercizio (Euro 6.700). Quest'ultimi si riferiscono ad un contributo ricevuto da Fondimpresa per l'esecuzione del piano formativo di informatica e sicurezza.

L'importo residuale è composto da ricavi di diversa natura quali:

- Risarcimenti assicurativi per Euro 151.564, di cui risarcimenti derivanti dai danni generati dall'alluvione 2010 per Euro 130.000;
- Ricavi derivanti dalla gestione della morosità dei clienti del SII (Euro 116.875);
- Ricavi derivanti da altre attività idriche (quali spostamenti e sostituzioni di contatori, rilascio autorizzazioni allo scarico) per Euro 48.227;
- Ricavi per la gestione dello sportello gas per conto di Pasubio Servizi srl Unipersonale (Euro 28.000);
- I corrispettivi per il servizio tecnico-funzionale per la elaborazione delle fatture per conto di Acque Vicentine SpA (Euro 16.556);
- Ricavi da sanzioni amministrative e il servizio di ricerca perdite e riparazione danni causati da terzi alle infrastrutture idriche (Euro 65.546).

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
27.339.525	27.912.598	(573.073)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.536.149	1.912.972	(376.823)
Servizi	8.597.422	8.716.219	(118.797)
Godimento di beni di terzi	4.211.557	4.409.063	(197.506)
Salari e stipendi	4.930.865	4.849.934	80.931
Oneri sociali	1.595.963	1.583.622	12.341
Trattamento di fine rapporto	325.997	331.000	(5.003)
Altri costi del personale	10		10
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	92.247	145.323	(53.076)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.863.170	3.710.619	152.551
Svalutazioni crediti attivo circolante	58.000	76.000	(18.000)
Variazione rimanenze materie prime	40.659	(153.765)	194.424
Accantonamento per rischi	1.692.905	1.629.644	63.261
Altri accantonamenti		243.383	(243.383)
Oneri diversi di gestione	394.581	458.584	(64.003)
	27.339.525	27.912.598	(573.073)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisti di materiale sia amministrativo che di acquedotto, fognatura e depurazione ammontano a Euro 1.536.149, pari al 5,6% dei costi della produzione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Materiali di consumo	802.125
Materiali di manutenzione	515.092
Cancelleria	25.567

Carburanti e lubrificanti	145.641
Indumenti di lavoro	47.724
Totale	1.536.149

Costi per servizi

Costi per servizi	
Energia elettrica	2.346.010
Scavi, reinterri, ripristini stradali, smaltimento inerti	1.449.345
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.168.568
Smaltimento fanghi	929.961
Manutenzioni e riparazioni	898.916
Altri costi industriali	667.437
Servizi professionali e consulenze	281.910
Servizi attinenti il personale	261.432
Altri servizi amministrativi e commerciali	391.481
Utenze, telefonia	124.875
Amministratori e sindaci	77.187
Totale	8.597.422

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per Euro 2.346.010 che rappresentano da soli l'8,6% dei costi della produzione.

I costi attinenti la bollettazione (Euro 1.168.568) comprendono, tra le altre, le spese di lettura dei contatori (Euro 234.030), le spese per la gestione del call center (Euro 165.625), le spese di stampa e spedizione bollette (Euro 351.597) e le commissioni di incasso delle bollette (Euro 403.176).

Gli altri servizi industriali sono relativi principalmente a: assicurazioni (246.710); oneri corrisposti al Consorzio A.RI.CA relativi alla gestione del collettore di trasferimento dei reflui del depuratore di Trissino (Euro 169.252); oneri di sottensione (Euro 60.152); spese per analisi e controllo degli scarichi (Euro 47.299); spese di pulizia e vigilanza degli impianti di depurazione e delle sedi operative aziendali (Euro 45.905).

Tra i servizi attinenti il personale è compreso il servizio di ticket per i dipendenti sostitutivo della mensa aziendale, per un importo di Euro 186.740.

Gli altri servizi amministrativi e commerciali sono principalmente rappresentati dai canoni di noleggio e assistenza (Euro 111.156), dai costi per fidejussioni (Euro 27.127) e dai costi di pubblicità (Euro 62.997).

Costi per il godimento di beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi.

Costi per il godimento di beni di terzi	
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	206.248
Canoni a società patrimoniali per utilizzo beni idrici	1.046.673
Rimborso quote mutui a Comuni	2.613.381
Canoni di concessione demaniale	264.913
Noleggio automezzi	80.342
Totale	4.211.557

La voce, pari complessivamente a Euro 4.211.557 (15,4% dei costi della produzione), comprende i rimborsi

delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci, previsti dalla Convenzione sottoscritta con l'ATO in data 20 aprile 2006 e dall'art. 12, comma 2 della Legge 36/94. L'importo annualmente dovuto da AVS viene comunicato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e per l'esercizio 2014 ammonta a Euro 2.613.381.

I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società Impianti Agno Srl, Impianti Astico Srl e Impianti Leogra Srl per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a Euro 1.046.673.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il premio di risultato, gli scatti di anzianità, le ferie maturate e non godute entro la chiusura dell'esercizio, l'accantonamento TFR e gli altri accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. L'importo totale di Euro 6.852.835 corrisponde al 25,0% dei costi della produzione.

Costi per il personale	
Salari e stipendi	4.930.865
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.595.963
Trattamento di fine rapporto	325.997
Altri costi	10
Totale	6.852.835

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	12	12	-
Impiegati amm.vi e tecnici	59	62	-3
Operai	81	79	+2
Totale	153	154	-1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore gas-acqua del 14 gennaio 2014 che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2015.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva con le percentuali indicate nei criteri di formazione del bilancio.

Gli ammortamenti sono esposti al lordo della quota annuale di competenza dei contributi in conto impianti.

Immobilizzazioni immateriali	92.247
<i>Ammortamento costi di ricerca, sviluppo e pubblicità</i>	19.205
<i>Ammortamento software</i>	48.610
<i>Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali</i>	24.432
Immobilizzazioni materiali	3.863.170

<i>Ammortamento ordinario fabbricati</i>	<i>1.499.034</i>
AMM.TO FABBRICATI INDUSTRIALI	2.740
AMM.TO COSTRUZION.LEGGERE	8.120
AMM.TO SERBATOI	65.435
AMM.TO CONDUTTURE ACQ.	555.156
AMM.TO CONDUTTURE FOG.	811.052
AMM.TO ALLACC.IDRICI	43.456
AMM.TO ALLACC.FOG.	991
AMM.TO OPERE IDRAUL.FISSE	8.014
AMM.TO CAPTAZIONI	4.070
<i>Ammortamento ordinario impianti e macchinario</i>	<i>2.110.517</i>
AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	14.554
AMM.TO APP.RADIOMOBILI	2.277
AMM.TO IMPIANTI DI POTABILIZZ. E FILTRAZIONE	227.268
AMM.TO IMP.DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	1.187.318
AMM.TO IMP.SOLLEVAMENTO FOGNATURA	232.698
AMM.TO IMP.POMPAGGIO ACQUEDOTTO	407.047
AMM.TO TELECONTROLLO	24.656
AMM.TO ALTRI IMPIANTI	14.699
<i>Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>55.921</i>
AMM.TO INSEGNE PUBBLICITARIE	257
AMM.TO ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	40.495
AMM.TO ATTREZZATURE DEPURAZIONE	12.556
AMM.TO ATTREZZATURE FOGNATURA	2.613
<i>Ammortamento ordinario altri beni materiali</i>	<i>197.698</i>
AMM.TO MACC.E APP.LABORATORIO	27.088
AMM.TO MOBILI E ARREDI	6.854
AMM.TO MOB.ARR.SPOGLIATOI	2.960
AMM.TO MACCHILE ELETTRONICHE UFFICIO	33.624
AMM.TO BENI MODICO VALORE	6.099
AMM.TO AUTOMEZZI	56.961
AMM.TO MACCHINE OPERATRICI	13.430
AMM.TO SISTEMA GIS HARDWARE	1.384
AMM.TO GRUPPI DI MISURA MECCANICI	26.758
AMM.TO GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	22.540

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 58.000. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Variazione delle rimanenze di materiali

Le rimanenze di materiali a magazzino, al netto dell'apposito fondo di svalutazione, ammontano al 31/12/2014 a Euro 686.349. La variazione rispetto all'esercizio precedente di Euro 40.659 si riferisce alle valutazioni operate in base al metodo del costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

Il saldo è così composto:

Descrizione	Importo
ACC.TO AL FONDO RISCHI VARI	47.260
ACC.TO AL FONDO CONGUAGLI TARIFFARI	1.594.780
ACC.TO AL FONDO CONTENZIOSO LEGALE CON PERSONALE DIPENDENTE	50.865
Totale	1.692.905

L'accantonamento al fondo rischi vari, pari a Euro 47.260, si riferisce per Euro 16.160 all'onere per sinistri RCT non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio e per Euro 31.110 al rischio che il Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione chieda di prestare anche per il periodo 2014-2016 la fideiussione a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal disciplinare di regolazione del servizio idrico integrato, ex art. 6 della convenzione di gestione stipulata fra ATO e gestori.

L'accantonamento di Euro 50.865 è stato operato a fronte del rischio di possibile soccombenza in relazione ad un contenzioso in essere con un ex dipendente.

La Società ha ritenuto di accantonare l'importo di Euro 1.594.780 per coprire il rischio del mancato riconoscimento dei conguagli tariffari degli anni 2013 e 2014 limitatamente alla quota parte che non troverà copertura nel Vincolo di ricavi garantito del 2015, come meglio specificato nella sezione "fondi per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	3.722
Tasse di circolazione automezzi	5.947
Imposte e tasse diverse	17.558
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	28.860
Multe e ammende	6.091
Sopravvenienze passive	120.571
Tasse CCIAA	4.449
Contributo AEEGSI e oneri funzionamento ATO	182.287
Altri oneri	25.096
Totale	394.581

A partire dall'anno 2013, gli oneri di funzionamento del Consiglio di Bacino Bacchiglione sono sostenuti dai gestori, anziché dai Comuni. La quota 2014, pari a Euro 170.262, rientra tra i costi riconosciuti nel calcolo della tariffa del servizio idrico integrato.

Le "sopravvenienze passive", pari a Euro 120.571 sono rappresentate principalmente da: conguagli di canoni di concessione demaniale relativi ad esercizi precedenti; costi per servizi relativi ad esercizi precedenti; storni effettuati su bollette emesse nel corso degli esercizi precedenti e rettificate nel 2014.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(1.458.507)	(1.403.118)	(55.389)

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	366.436	246.881	119.555
(Interessi passivi e altri oneri finanziari)	(1.824.943)	(1.649.999)	(174.944)
	(1.458.507)	(1.403.118)	(55.389)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				148.957	148.957
Altri proventi				217.479	217.479
				366.436	366.436

La voce "Altri proventi" si riferisce prevalentemente agli interessi di mora per ritardo nel pagamento addebitati ai clienti per Euro 213.795. Sono inoltre maturati interessi su investimenti temporanei di liquidità per Euro 118.449.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				235.104	235.104
Interessi bancari				54	54
Interessi moratori				25	25
Interessi verso banche per mutui				1.571.168	1.571.168
Altri oneri su altri debiti				18.592	18.592
				1.824.943	1.824.943

La provvista delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti ha comportato oneri per Euro 1.806.272, di cui Euro 1.571.168 si riferiscono ai finanziamenti contratti fino al 2013 e, per la differenza, pari a Euro 235.104, al preammortamento del debito obbligazionario "Hydrobond" erogato nel corso del 2014. Al 31/12/2014 sono inoltre maturati interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti (calcolati al saggio di interesse legale) per Euro 18.592.

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Proventi straordinari vari	125.405	3	125.402
Oneri straordinari vari	(206)		(206)
	125.199	3	125.196

I proventi si riferiscono all'effetto cumulativo pregresso (ossia all'inizio dell'esercizio 2014) del cambiamento del metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

Gli oneri straordinari si riferiscono a insussistenze dell'attivo patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.167.359	985.602	181.757

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:	1.425.070	1.577.188	(152.118)
IRES	885.177	1.060.291	(175.114)
IRAP	539.893	516.897	22.996
Imposte differite (anticipate)	(257.711)	(591.586)	333.875
IRES	(221.369)	(591.586)	370.217
IRAP	(36.342)		(36.342)
	1.167.359	985.602	181.757

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.659.692		
ONERE FISCALE TEORICO (27,5%)		1.006.415	27,50%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondi	1.692.905	465.549	12,72%
svalutazione magazzino	8.144	2.240	0,06%
spese telefoniche	17.386	4.781	0,13%
costi auto	29.640	8.151	0,22%
sopravvenienze passive	77.032	21.184	0,58%
altro	23.109	6.355	0,17%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
ACE -	228.038	62.710	-1,71%
liberazione/utilizzo fondi -	1.654.525	454.994	-12,43%
Irap -	386.136	106.187	-2,90%
altro -	13.105	3.604	-0,10%
IMPONIBILE FISCALE	3.226.106		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		887.179	24,24%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		- 2.002	-0,05%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		885.177	24,19%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.659.692		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		153.707	4,20%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondo rischi e oneri	1.692.905	71.102	1,94%
svalutazioni	66.144	2.778	0,08%
oneri finanziari	1.824.943	76.648	2,09%
oneri straordinari	206	9	0,00%
costo del lavoro	6.852.836	287.819	7,86%
costi per collaboratori	57.032	2.395	0,07%
altro	55.936	2.349	0,06%
sopravvenienze passive	76.827	3.227	0,09%
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
proventi finanziari -	366.436	15.390	-0,42%
proventi straordinari -	125.405	5.267	-0,14%
deduzioni disabili-INAIL -	384.710	16.158	-0,44%
liberazione/utilizzo fondi -	555.374	23.326	-0,64%
IMPONIBILE IRAP	12.854.594		
TOTALE IMPOSTA		539.893	14,75%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in

cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	31/12/2014			31/12/2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi su crediti	415.705	114.319		526.000	144.650	
Fondo rischi vari	149.927	41.230	6.297	113.682	31.262	4.775
Fondo conguagli tariff.	2.970.683	816.938	124.769	1.602.612	440.719	67.310
Fondo cause personale dipendente	270.865	74.488		220.000	60.500	
Fondo restituzione remunerazione 2011				547.169	150.471	22.981
Fondo svalutazione magazzino	8.144	2.239	342	886	244	
Totale	3.815.324	1.049.214	131.408	3.010.348	827.846	95.065

Risultato di esercizio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.659.692	
Imposte correnti		1.425.070
Imposte anticipate		(257.711)
Utile d'esercizio	2.492.333	1.167.359

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Nel corso del 2014 si è conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vede come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione ha previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (AVS con 18 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond 1 srl con emissione finale di un titolo AssetBacked. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d. credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo spa ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, la retrocessione del beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF.

Il finanziamento è legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrisponde al 50% degli investimenti relativi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	44.307
Collegio sindacale	32.880

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegati

a) Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

Thiene, 31 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Renato Cimenti

ALLEGATO A) - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2014
A. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

Risultato del periodo	2.492.333
Imposte sul reddito	1.425.070
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.458.508
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	- 2.240
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	572
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	5.374.243

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	1.759.048
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.955.417
Accantonamento TFR	323.331
	6.037.797

Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN 11.412.040

<i>Variazioni del CCN</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 92.890
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 983.227
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	2.095.153
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	63.487
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	33.768
Altre variazioni del CCN	1.162.477
	2.278.768

Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN 13.690.808

<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	- 1.458.508
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.562.040
Dividendi incassati	
Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS	- 325.853
Utilizzo dei fondi	- 1.707.525
	- 5.053.926

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) 8.636.883
B. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO

<i>Immobilizzazioni materiali</i> (investimenti)	- 7.190.014
Prezzo di realizzo degli investimenti	2.401
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Foni)	1.336.721
Incasso contributi conto impianti	928.593
	- 4.922.300

<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (investimenti)	- 536.152
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	- 536.152

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (investimenti)	- 2.887.959
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	- 2.887.959

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) - 8.346.410
C. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento debiti a breve verso banche	141.937
Emissione di obbligazioni	18.000.000
Rimborso finanziamenti	- 6.121.041
	12.020.896

<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Dividendi pagati	-
	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.) 12.020.896
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide 12.311.367

Disponibilità liquide al 1/1/2014	4.834.424
Disponibilità liquide al 31/12/2014	17.145.790